

**Servizio Sanitario Nazionale**  
REGIONE BASILICATA  
**AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA**  
Via Montescaglioso - Matera

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**  
Nominato con D.G.R. n° 27 dell'8.1.2015 e D.P.G.R. n. 6 del 13.01.2015

N. 140

del 29 GEN. 2015

**OGGETTO: Approvazione del Piano della Performance Aziendale - Triennio 2015-2017**

| DESCRIZIONE<br>Documenti integranti il provvedimento                           | Data | Allegati n° |
|--------------------------------------------------------------------------------|------|-------------|
| Piano della performance della Azienda Sanitaria Locale di<br>Matera. 2015-2017 |      | 1           |

**U.O. PROPONENTE: "PIANIFICAZIONE, CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE"**

Si attesta che la spesa di € ..... relativa alla presente deliberazione costituisce:

- ☐ costo di competenza dell'esercizio  
☐ incremento patrimoniale

e che la spesa stessa rientra nelle previsioni di budget dell'U.O. proponente - conto economico/patrimoniale ..... del bilancio corrente, attribuibile alla struttura: ..... - centro di costo/responsabilità

Matera, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente dell'U.O.

*Dott.ssa M. Giuliana Di Grottole*

**U.O. GESTIONE RISORSE FINANZIARIE**

Si riscontra la corretta imputazione contabile della spesa proposta dall'U.O. di cui sopra.

Il Dirigente dell'U.O. Gestione Risorse  
Finanziarie

Matera, li \_\_\_\_\_

Viene espresso parere favorevole del Direttore Amministrativo F.F. ....

Viene espresso parere favorevole del Direttore Sanitario ....

In data 29 GEN. 2015 nella sede legale dell'Azienda Sanitaria di Matera (ASM), il  
Direttore Generale dott. Pietro Quinto, acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo F.F.  
Dott.ssa Maria Benedetto e del Direttore Sanitario Dott. Andrea Sacco,

## IL DIRETTORE GENERALE

**PREMESSO CHE** le recenti riforme sull'organizzazione e la gestione della Pubblica Amministrazione perseguono, tra le altre cose, obiettivi di incremento dell'efficienza, della qualità dei servizi erogati attraverso un progressivo miglioramento degli standard tecnici ed economici al fine di migliorare l'allocazione delle risorse, sempre più scarse, fra le diverse strutture, premiando quelle virtuose e di eccellenza e riducendo gli sprechi e le inefficienze.

### VISTI

- il Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 avente ad oggetto: "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- la Delibera ASM n. 111/2013 "APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE AZIENDALE PER IL TRIENNIO 2012-2014 E DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE AZIENDALE"
- la Delibera ASM n. 123/2014 "APPROVAZIONE PIANO DELLA PERFORMANCE AZIENDALE PER IL TRIENNIO 2014-2016";

**CONSIDERATO CHE** a norma di quanto previsto dall'art. 3 D. Lgs 150/2009 e s.m.i., la misurazione e la valutazione della performance sono volte al raggiungimento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative;

**PRESO ATTO CHE**, a norma del D. Lgs 150/2009:

- annualmente le Amministrazioni Pubbliche redigono:
  - o articolo 10, comma 1- lettera a) entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;
  - o articolo 10, comma 1- lettera b) - un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato: «Relazione sulla performance» che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere;
- articolo 10, comma 5 - In caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;
- articolo 11, comma 8 - Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare, tra le altre cose, sul proprio sito istituzionale in apposita sezione di facile accesso e consultazione, e denominata: «Trasparenza, valutazione e merito» anche il Piano e la Relazione della Performance di cui all'articolo 10;
- Articolo 11, comma 9 - In caso di mancata adozione e realizzazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o di mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 5 e 8 è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti.

**VALUTATO CHE** il Piano della Performance è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della Performance in quanto attraverso questo documento programmatico di durata triennale, la ASM individua obiettivi, indicatori, risultati attesi per la gestione aziendale in conformità alle risorse assegnate e nel rispetto della programmazione sanitaria regionale e dei vincoli di bilancio;

**TENUTO CONTO CHE** la ANAC (ex CFVIT) ha emanato le seguenti Linee guida:

- Delibera n. 112/2010 - "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance" (articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- Delibera n. 1/2012- "Linee guida relative al miglioramento dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei Piani della performance";
- Delibera n. 6/2013 - "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013";

**DATO ATTO CHE** la Direzione Amministrativa aziendale ha dato mandato alla U.O. "Pianificazione, Controllo Strategico e di Gestione" di aggiornare il Piano della Performance aziendale relativo al triennio 2014-2016 sulla base delle sopra citate linee guida elaborate dall'ANAC;

**RITENUTO** quindi, di dover redigere l'aggiornamento del Piano della Performance anche alla luce degli impulsi propositivi provenienti dall'OIV aziendale;

**ACQUISITO** l'AGGIORNAMENTO del PIANO DELLA PERFORMANCE DELLA AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA per il triennio 2015-2017" elaborato dall'U.O. "Pianificazione, Controllo Strategico e di Gestione" con il supporto metodologico dell'OIV aziendale e che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** pertanto, opportuno, approvare il "L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLA PERFORMANCE DELLA AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA per il triennio 2015-2017" fermo restando la validità del Sistema di valutazione di cui alla sopra citata Delibera ASM n. 111/2013;

**PRESO ATTO** del parere del Direttore Amministrativo F.F. e del Direttore Sanitario, come innanzi espresso, con l'apposizione delle rispettive firme;

#### **DELIBERA**

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

**DI APPROVARE** "L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLA PERFORMANCE DELLA AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA triennio 2015-2017";

che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

#### **DI DARE MANDATO**

- all' U.O. "Pianificazione, Controllo Strategico e di Gestione", con il supporto della Struttura tecnica/amministrativa dell'OIV di:
  - curare l'aggiornamento del Piano e del Sistema della Performance;
  - di redigere annualmente la Relazione sulla Performance da approvare entro il 30 giugno;
- Alla U.O. Gestione Risorse Umane di trasmettere alle RSU e OO.SS.

#### **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione:

- All'U.O. "Pianificazione, Controllo Strategico e di Gestione";
- All'U.O. Gestione Risorse Umane;
- All'OIV;
- Al Responsabile ASM della prevenzione della corruzione;
- A tutti i Direttori di Dipartimento Aziendali al fine di divulgarla all'interno del proprio Dipartimento;
- All'Ufficio Relazioni con il Pubblico con il mandato di pubblicare il Documento allegato presso il sito aziendale [www.asmbasilicata.it](http://www.asmbasilicata.it) nella apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

**DI DARE ATTO** che la documentazione richiamata nel presente provvedimento è agli atti dell'U.O. proponente

L'Istruttore \_\_\_\_\_

Il Dirigente dell'U.O. dichiara, altresì, che la presente proposta deliberativa è conforme alle disposizioni di legge e regolamentari in materia: Dott.ssa Maria Giuliana Di Grottole



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Direttore Generale  
dott. Pietro Quirio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che, in conformità a quanto disposto dall'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69 e s.m.i., la presente deliberazione è pubblicata nell'Albo Pretorio Informativo dell'Azienda Sanitaria di Matera (ASM), sito web www.asmbasilicata.it, per 5 (cinque) giorni consecutivi.

Matera, li

30 GEN. 2015

Il Responsabile

Dr. ~~Enrico~~ ALICOSANO

☐

Trasmessa al Collegio Sindacale

☐

Trasmessa alla Regione Basilicata – art. 44 comma 2° L.R. nr. 39 del 31.10.2001

\*\*\*\*\*

Divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_  
Regionale n. 39 del 31.10.2001.

ai sensi dell'art. 44 – 8° comma – Legge

Il Responsabile

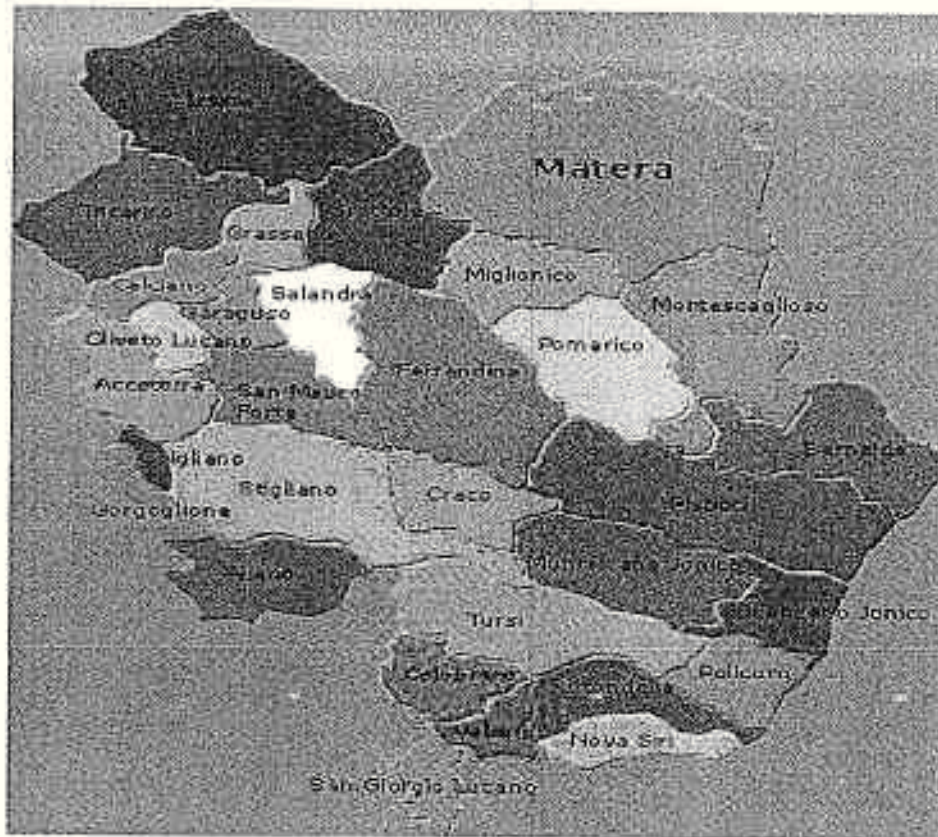
Matera, li \_\_\_\_\_





azienda sanitaria locale  
matera

**PIANO DELLA PERFORMANCE  
DELL' AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA  
TRIENNIO 2015-2017**

**Deliberazione n.**

## INDICE

### 1. PREMESSA

4

- 1.1 Presentazione del Piano della Performance
- 1.2 Principi generali.....

### 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI .....

7

- 2.1 Chi siamo- Sede Legale e patrimonio
- 2.2 Popolazione e territorio
- 2.3. Missione, Visione e valori
  - 2.3.1 La Missione
  - 2.3.2 La Visione
  - 2.3.3 I Valori

### 3. IDENTITÀ

14

- 3.1 Gli organi
- 3.2 La Direzione Strategica Aziendale
- 3.3 Gli organismi collegiali
  - 3.3.1 Il Collegio di Direzione dell'Azienda
  - 3.3.2 Il Consiglio dei Sanitari
  - 3.3.3 La Conferenza dei Sindaci
  - 3.3.4 Il Comitato Etico
  - 3.3.5 I Comitati Consultivi Misti
  - 3.3.6 L'Organismo Indipendente di Valutazione
- 3.4 Le relazioni sindacali
- 3.5 L'articolazione organizzativa
- 3.6. L'assetto strutturale di base
- 3.7. L'assetto strutturale dell'assistenza ospedaliera
- 3.8 L'assetto strutturale della funzione territoriale
- 3.9. L'Atto aziendale
- 3.10 L'articolazione organizzativa dipartimentale
- 3.11 Le reti integrate dei servizi
  - 3.11.1 La programmazione delle reti
  - 3.11.2 I modelli operativi
  - 3.11.3 I livelli di organizzazione
  - 3.11.4 I percorsi assistenziali nella rete dei servizi
- 3.12. Qualità e Accreditamento

### 4. ANALISI DEL CONTESTO

26

- 4.1 Analisi del contesto esterno.....
- 4.2 Analisi del contesto interno .....
- 4.2.1 Analisi quali - quantitativa delle risorse umane.....
  - 4.2.2 Analisi del benessere organizzativo .....
  - 4.2.3. Analisi degli stakeholder
- 4.3 Analisi delle risorse tecnologiche .....
- 4.4 Le risorse finanziarie
- 4.5 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio
- 4.6 Coerenza con il Piano aziendale Triennale Anti Corruzione e del Programma triennale della trasparenza
- 4.7. Coerenza con il manuale regionale delle procedure



## **5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI**

59

5.1. Il Sistema di misurazione e valutazione della performance

5.2. La Valutazione Globale della Performance (VGP) applicata dalla Regione Basilicata ed il sistema degli indicatori

## **6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI**

62

6.1 Il Ciclo di gestione della performance

## **7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**

65

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano. ....

7.2 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione delle performance.....

7.3. L'albero della performance

7.4. Il Monitoraggio del Piano ed azioni di miglioramento

## **ALLEGATI**

1. ALLEGATO 1- TERMINI E CONCETTI CHIAVE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE;
2. ALLEGATO 2- SCHEDE DI BUDGET ASM DI CIASCUNA U.O. - ANNO 2014.
3. ALLEGATO 3- SCHEDA TIPO INDIVIDUALE PERSONALE DELLA DIRIGENZA;
4. ALLEGATO 4- SCHEDA TIPO INDIVIDUALE PERSONALE DELLA COMPARTO;
5. ALLEGATO 5 – RELAZIONE RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI ASM ANNO 2013  
DD.GG.RR. 298/ 2012 E 337 / 2013
6. ALLEGATO 6 - RELAZIONE RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI ASM I SEMESTRE 2014
7. ALLEGATO N. 7 RELAZIONE RAGG. OBIETTIVI DGR 452 /2014 I SEMESTRE 2014
8. ALLEGATO N. 8 OBIETTIVI DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO SCHEDA TIPO





## 1. PREMESSA

L'Azienda Sanitaria di Matera, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs 150/2009), intende sviluppare un ciclo della performance al fine di migliorare la propria capacità di risposta alle esigenze del cittadino attraverso il soddisfacimento della MISSION (di seguito denominata missione aziendale) e della VISION (di seguito denominata visione strategica condivisa) aziendale. Lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance è definito Piano della Performance.

Performance: la capacità dell'Azienda di trasformare gli obiettivi in risultati attraverso azioni concrete, ovvero misura la capacità di correlare gli obiettivi con i risultati ottenuti attraverso le azioni adottate dalle Strutture/Servizi interessati.

Il Piano delle Performance è il documento programmatico triennale nel quale, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target sui quali si baserà la misurazione, la valutazione nonché la rendicontazione della performance stessa. Lo scopo del Piano delle Performance è assicurare la qualità della rappresentazione della performance stessa, la comprensibilità della sua rappresentazione agli stakeholders individuati (clienti interni/esterni, ASL e Regione), nonché l'attendibilità della stessa misurazione. Il Piano delle Performance sviluppa dunque quali elementi fondamentali:

*i livelli decisionali* (pianificazione strategica, programmazione annuale e obiettivi di gestione) su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance;

*le dimensioni* rilevanti da monitorare per ogni livello di pianificazione;

*gli indicatori* di misurazione relativi ad ogni dimensione.

Vantaggi per l'organizzazione:

- individuare ed incorporare le attese degli stakeholders (clienti interni/esterni, ASL e Regione Basilicata);
- favorire un'effettiva accountability e trasparenza;
- porre in essere percorsi di miglioramento continuo delle performance.

### 1.1 Presentazione del Piano della Performance

Il presente Piano della performance è adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, Lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di seguito decreto, e della DGR n. 23-1332 del 29/12/2010 al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

Il Piano della performance, secondo quanto stabilito dall'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto:

· è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, da emanarsi entro il 31 gennaio di ogni anno;

· è adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;

· dà compimento alla fase programmatoria del *Ciclo di gestione della performance* di cui all'articolo 4 del decreto.

Esso comprende:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi contenuti, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto;
- gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance di ciascuna struttura della performance individuale.

Il Piano è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance (articolo 4 del decreto). È un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target. Il Piano definisce dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Secondo quanto previsto dall'art.10, comma 1, del decreto, il Piano è redatto con lo scopo di assicurare "la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance".

Come richiesto dall'art. 5, comma 2, del decreto, gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionali, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;





- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Tale piano (articolo 5, comma 1, e articolo 10, comma 1, del decreto), viene elaborato in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del decreto, all'interno del Piano vengono riportati:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione;
- gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Di fatto il Piano delle Performance è un documento strategico programmatico in cui vengono sintetizzati ed integrati in modo coerente, sistematico e trasversale i diversi documenti di pianificazione e programmazione aziendali:

- Piano di miglioramento
- Piano del rischio
- Obiettivi di budget
- Piano di comunicazione
- Piano della Trasparenza - Valutazione - Merito.

Il piano delle performance e la sua rendicontazione (relazione sulla performance) costituisce lo strumento integrato di comunicazione dell'azienda con i soggetti coinvolti in cui convogliare gli altri strumenti attualmente esistenti; anche la parte successiva di rendicontazione, infatti, verrà integrata per fornire un quadro completo e unitario dell'andamento dell'Azienda agli stakeholder di riferimento (integrando relazione sulla performance, bilancio sociale, riesame aziendale,...) Gli indirizzi strategici (articolo 15, comma 2, lett. b), del decreto) - sono programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo.

Gli obiettivi sono articolati in strategici ed operativi; per ogni obiettivo vengono individuati uno o più indicatori ed i relativi *target* ai fini di consentire la misurazione e la valutazione della *performance*.

Gli indicatori vengono definiti, tenendo conto degli ambiti individuati dall'articolo 8 del decreto, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* di cui all'articolo 7 del decreto.

Il Piano infine contiene gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. Ciò è funzionale a consentire la valutazione della performance individuale dei dirigenti di cui all'articolo 9, comma 1, lettere a) e b), del decreto.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 3, del decreto, eventuali variazioni durante l'esercizio degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono tempestivamente inseriti all'interno del Piano. Gli interventi correttivi, riferiti agli obiettivi della propria sfera di competenza, sono definiti dall'organo di indirizzo politico amministrativo in caso di necessità che possono eventualmente emergere a seguito della verifica dell'andamento della *performance* effettuata con il supporto dei dirigenti (articolo 6, comma 1, del decreto).

Il procedimento di programmazione degli obiettivi verrà condotto nei tempi e con le modalità propri del ciclo di programmazione e controllo strategico e del ciclo di programmazione del sistema di valutazione.

Il piano è reso conoscibile e scaricabile on line sul sito dell'azienda ([www.asmbasilicata.it](http://www.asmbasilicata.it)) ad esclusione degli allegati tecnici, come previsto da normativa.

## 1.2 Principi generali

Il Piano della performance dell'A.S.M., in coerenza alle previsioni del D.Lgs 150/2009 ed alle indicazioni fornite dalla CIVIT (ora ANAC), si ispira ed attiene ai seguenti principi generali:

### Principio della Trasparenza

L'articolo 11, comma 3, del decreto richiede alle amministrazioni di garantire la massima Trasparenza in ogni fase del Ciclo di gestione della performance. L'A.S.L. pubblicherà pertanto il Piano della performance sul proprio sito istituzionale in apposita sezione, di facile accesso e consultazione, e denominata: "Trasparenza, valutazione e merito". Inoltre, ai sensi dell'art.10, comma 2, del D.Lgs150/2009, il Piano, attualmente in fase di proposta e sperimentazione, verrà trasmesso alla Commissione per la Valutazione, la



Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (ora ANAC) ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'Azienda infine presenterà il Piano, nelle sedi e nelle forme ritenute più opportune, agli interlocutori e destinatari interni (Dirigenti, Rappresentanze sindacali) e portatori di interessi esterni (Conferenza dei Servizi, Organizzazioni sindacali, Tribunale del malato, ecc.).

#### **Principio della Immediata intelligibilità**

Al fine di garantire facilità di comprensione agli interlocutori interni ed ai portatori di interessi esterni il Piano viene proposto secondo una struttura multi livello prevedendosi, pertanto, una parte principale del Piano e relativi allegati, nei quali ultimi sono esplicitati alcuni contenuti e approfondimenti tecnici.

#### **Principio della Veridicità e verificabilità**

Per ciascun indicatore individuato viene indicata la fonte di provenienza dei dati. I dati che alimentano gli indicatori sono tracciabili. Al fine di garantire la verificabilità del processo seguito, vengono inoltre definite le fasi, i tempi e le modalità del processo per la predisposizione del Piano e per la sua eventuale revisione infra annuale nel caso in cui intervenissero situazioni straordinarie. Vengono altresì individuati gli attori coinvolti (Direzione, Organismo Indipendente di Valutazione, Dirigenti e Strutture).

#### **Principio della Partecipazione**

Il processo di sviluppo del Piano deve essere frutto di un percorso di coinvolgimento di tutti i portatori di interessi interni ed esterni al sistema.

#### **Principio dell'Orizzonte pluriennale**

La norma prevede un arco temporale di riferimento triennale, con scomposizione in obiettivi annuali.



## 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

### 2.1. Chi siamo. sede legale e patrimonio

L'Azienda Sanitaria Locale di Matera è stata costituita nel 2009, in seguito all'aggregazione delle due Unità Sanitarie Locali della Provincia di Matera la ASL n. 4 di Matera e la ASL n. 5 di Montalbano Jonico.

La sede legale dell'Azienda è Matera, in via Montescaglioso snc. 75100 Matera - tel. 0835 2531 - Partita Iva e C.F. 01178540777.

- a. L'albo dell'Azienda per la pubblicazione degli atti e degli avvisi è ubicato nel sito dove è fissata la sede legale.
- b. Il Patrimonio dell'Azienda Sanitaria Locale ASM è quello risultante dallo stato patrimoniale allegato al Bilancio di esercizio e, comunque, ai sensi della L.R. 28/2008, a decorrere dal 1° gennaio 2009, l'Azienda è subentrata nella titolarità dei beni patrimoniali e nei rapporti di lavoro e contrattuali in essere a decorrere dalla data della loro entrata in funzione. Il patrimonio, pertanto, è costituito da tutti i beni mobili ed immobili preesistenti al 1° gennaio 2009 nelle due Aziende confluite e da tutti i beni a qualunque titolo acquisiti nell'esercizio delle proprie attività, ovvero a seguito di atti di liberalità.

L'Azienda Sanitaria Locale di Matera espleta la sua attività istituzionale attraverso le strutture operative dislocate sul territorio di riferimento.

L'Azienda Sanitaria Locale di Matera intende perseguire un costante miglioramento della qualità dei servizi erogati ai cittadini all'interno di un sistema organizzativo che ha come centro la persona.

Orientare le strategie e gli sforzi di tutta l'organizzazione verso il conseguimento di una qualità sempre maggiore dei servizi erogati comporta il coinvolgimento di tutto il personale in un processo di miglioramento continuo sia della qualità tecnica delle prestazioni che delle relazioni umane con il cittadino - cliente.

Il sito internet istituzionale è il seguente: [www.asmbasilicata.it](http://www.asmbasilicata.it)

Il logo aziendale è quello di seguito raffigurato:



*epg*

## 2.2. Popolazione e territorio

L'ASM - Azienda Sanitaria Locale di Matera, nata il 1° gennaio 2009 dall'accorpamento delle ex ASL n. 4 di Matera e n. 5 di Montalbano Jonico, ha un territorio coincidente con quello della Provincia di Matera, che si estende su una superficie di 3446 Km<sup>2</sup>, ripartita tra i 31 comuni che ne definiscono l'estensione amministrativa.

Il territorio della provincia di Matera, per il 5% montuoso, il 72% collinare e il 23% pianeggiante, può essere suddiviso in quattro zone, delimitate da linee di spartiacque, o da dorsali più o meno significative e da quelli elementi storico-geografici che possano definire e rappresentare lo spazio fisico della provincia materana attraverso ambiti omogenei.

Questi ambiti territoriali possono coincidere, per ulteriore semplificazione, con quelli dei limiti amministrativi dei comuni così aggregati:

a) Area di Matera:

Comprende il solo comune di Matera che, come capoluogo di Provincia, rappresenta un fenomeno del tutto atipico nelle dinamiche territoriali, sia per dimensioni che per le problematiche emergenti.

b) Area del Metapontino:

Comprende i comuni gravitanti sulla costa Ionica, includendo oltre quelli costieri (Bernalda, Pisticci, Scanzano Ionico, Policoro, Rotondella e Nova Siri) anche quelli che vi gravitano intorno (Montalbano Ionico, Tursi, Colobraro, Valsinni e San Giorgio Lucano).

c) Area del Medio Basento e della Collina Materana:

Comprende i comuni della collina interna posti tra i fiumi Basento e Agri (Calciano, Garaguso, Oliveto e Salandra a Nord, Accettura, S. Mauro Forte e Ferrandina al centro, Gorgoglione, Cirigliano, Stigliano, Craco ed Aliano a Sud).

d) Area del Materano:

Comprende infine i comuni posti intorno all'asse Bradanico ovvero (Irsina, Tricarico, Grassano, Grottole, Miglionico, Pomarico e Montescaglioso).

Da tale articolazione emerge la realtà di un territorio (quello della provincia di Matera) assai eterogeneo sia nelle componenti geomorfologiche, sia in quelle naturalistiche sia in quelle socio-economiche e storico-culturali. Il suo paesaggio, infatti, mostra, in una superficie relativamente poco estesa, aspetti naturalistici molto vari.

A occidente si estende la zona montuosa formata dalle propagini meridionali dell'Appennino Lucano che non si presenta compatto in un'unica dorsale, ma sfrangiato in diverse dorsali con scarsa continuità con i rilievi. Queste dorsali sono costituite da una successione di coltri di ricoprimento formate da rocce sedimentarie che hanno subito fenomeni di trasporto e sollevamento tettonico durante l'orogenesi terziaria.

L'area orientale è nettamente definita dalla "Fossa Bradanica", costituita dai depositi clastici plioquaternari: osservata da Nord si presenta come un ampio canale dalle sponde appena modellate.

Al margine orientale, appartenenti all'Avanpaese Appulo, affiorano i calcareniti della Murgia materana.

A sud-est si estende la pianura Metapontina, originata dai depositi alluvionali dei fiumi lucani che sfociano nello Ionio.

Un elemento fortemente caratterizzante la struttura territoriale della provincia di Matera è costituito da un indice molto basso della densità della popolazione, vale a dire il numero di abitanti per chilometro quadrato, che si attesta su un valore inferiore a 60 a fronte di una media nazionale pari a circa 200, collocando la suddetta area tra le province meno densamente popolate d'Italia. Nella classifica delle 110 province territoriali italiane ordinate per densità di popolazione, la provincia di Matera si posiziona al 99° posto.

La bassa densità della popolazione costituisce di fatto un fattore che condiziona notevolmente le dinamiche sanitarie sia con riferimento alla domanda assistenziale sia, soprattutto, con riferimento alla offerta che l'Azienda deve assicurare all'utenza di riferimento. Tale struttura del territorio, infatti, comporta una "dispersione" della popolazione che in alcuni casi diventa vero e proprio "isolamento", per l'effetto congiunto delle criticità, sia funzionali che strutturali, che caratterizzano il sistema viario locale ed in particolare la rete stradale e più in generale quella dei trasporti.

A tal proposito si sottolinea come il livello di infrastrutturazione del territorio, stradale e ferroviario, è tuttora quantitativamente e qualitativamente non adeguato a garantire gli standard di prestazione necessari al consolidamento e allo sviluppo della qualità della vita, con particolare riferimento al soddisfacimento del fabbisogno assistenziale.





La dotazione di infrastrutture nella provincia di Matera risulta alquanto scarsa, come emerge dalle relative graduatorie stilate tra le provincie italiane, indebolendo pesantemente il sistema dei collegamenti tra i centri abitati e rallentando gli spostamenti della popolazione.

Infatti, uno dei nodi critici del territorio di Matera è rappresentato dalla particolare situazione che caratterizza la rete stradale della provincia.

Essa si estende per 2.755 Km dei quali gran parte (41%) sono extraurbane, prevalentemente di piccole dimensioni e di non facile percorribilità. Il 22,9 % è costituito da strade statali e il restante 35% da strade comunali e provinciali. La rete viaria che collega i singoli Comuni tra di loro e con gli altri Comuni regionali e non, è caratterizzata da strade strette e tortuose, accidentate e spesso franose, che condizionano notevolmente la viabilità rendendo i tempi di percorrenza sproporzionati rispetto alle distanze.

Tale assetto del territorio di fatto condiziona le scelte e le strategie sanitarie ed in particolare il modello dell'offerta assistenziale da adottare, che è pensato e strutturato per garantire una risposta omogenea ed uniforme per tutta la popolazione di riferimento. In tale modello, che deve uniformarsi con gli standard previsti dalla programmazione sanitaria nazionale e regionale, un ruolo importantissimo, proprio per le caratteristiche intrinseche alla struttura territoriale, è affidato alla rete dell'Emergenza – Urgenza, che, attraverso la diffusione capillare di postazioni di 118, deve essere in grado di assicurare a tutta la popolazione del comprensorio il primo soccorso e l'eventuale immediato trasferimento nei Presidi vicini più idonei a fornire adeguate risposte assistenziali.

L'ASM di Matera, con 201.133 abitanti, comprende il 35% circa della popolazione regionale: il 30% circa della suddetta popolazione è concentrato nel capoluogo, il 40% in 7 Comuni ed il restante 30% nei Comuni più piccoli del comprensorio.

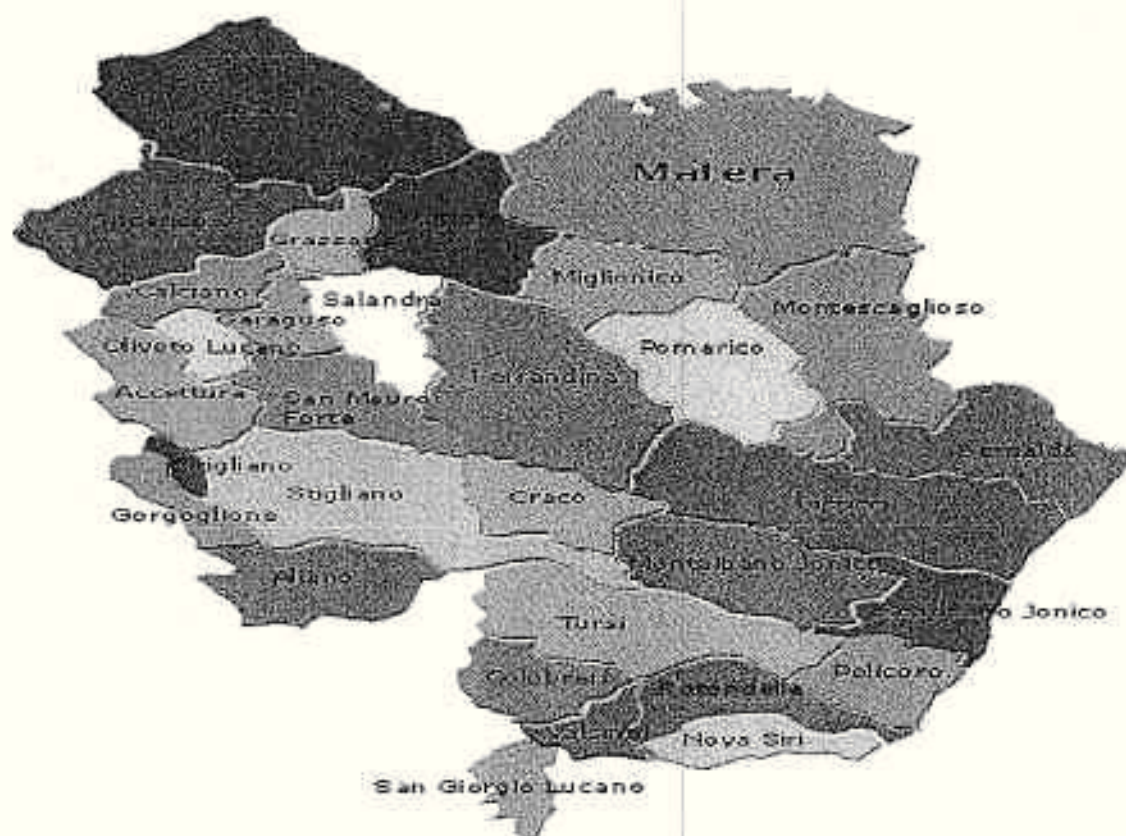
I Comuni facenti parte del comprensorio dell'ASM di Matera, come detto, sono in tutto 31 per una superficie complessiva pari a kmq 3.446, circa il 34% del territorio regionale (pari a 9.995 Km<sup>2</sup>), con una densità media di 58 abitanti per kmq, leggermente superiore al valore medio regionale.

La Tabella n. 1, evidenzia, per singolo Comune del comprensorio di questa ASL, la superficie in kmq, l'altitudine in metri sopra il livello del mare, la distanza dal capoluogo di Provincia misurata in km, il numero della popolazione residente al 31/12/2013, e la densità per kmq.

Tabella n. 1 – Territorio aziendale

| COMUNI            | POPOLAZIONE<br>abitanti | Superficie<br>km <sup>2</sup> | Densità<br>abitanti/km <sup>2</sup> | Altitudine<br>m s.l.m. |
|-------------------|-------------------------|-------------------------------|-------------------------------------|------------------------|
| <b>MATERA</b>     | 60.009                  | 388,14                        | 154,2                               | 401                    |
| Pisticci          | 17.386                  | 231,39                        | 74,9                                | 364                    |
| Policoro          | 16.327                  | 67,31                         | 237,9                               | 25                     |
| Bernalda          | 12.350                  | 126,72                        | 97,1                                | 126                    |
| Montescaglioso    | 10.092                  | 173,26                        | 58,2                                | 352                    |
| Ferrandina        | 8.927                   | 215,55                        | 41,5                                | 497                    |
| Montalbano Jonico | 7.417                   | 132,94                        | 55,8                                | 288                    |
| Scanzano Jonico   | 7.180                   | 71,5                          | 100,4                               | 21                     |
| Nova Siri         | 6.689                   | 52,1                          | 126,7                               | 355                    |
| Tricarico         | 5.605                   | 176,93                        | 32,0                                | 698                    |
| Grassano          | 5.293                   | 41,08                         | 131,3                               | 576                    |
| COMUNI            | POPOLAZIONE<br>abitanti | Superficie<br>km <sup>2</sup> | Densità<br>abitanti/km <sup>2</sup> | Altitudine<br>m s.l.m. |
| Tursi             | 5.147                   | 156,05                        | 33,0                                | 210                    |
| Irsina            | 5.038                   | 262,21                        | 19,4                                | 548                    |
| Stigliano         | 4.590                   | 209,96                        | 22,2                                | 909                    |
| Pomarico          | 4.207                   | 128,74                        | 33,0                                | 454                    |
| Salandra          | 2.887                   | 77,09                         | 37,9                                | 552                    |

|                    |         |          |      |     |
|--------------------|---------|----------|------|-----|
| Rotondella         | 2.650   | 76,9     | 35,0 | 576 |
| Miglionico         | 2.517   | 88,97    | 28,6 | 461 |
| Grottole           | 2.327   | 115,88   | 20,4 | 482 |
| Accettura          | 1.945   | 89,27    | 22,2 | 770 |
| San Mauro Forte    | 1.648   | 86,89    | 19,6 | 540 |
| Valsinni           | 1.612   | 31,97    | 51,0 | 250 |
| Colobraro          | 1.334   | 65,93    | 20,4 | 630 |
| San Giorgio Lucano | 1.269   | 38,94    | 32,8 | 416 |
| Garaguso           | 1.108   | 38,58    | 29,4 | 492 |
| Aliano             | 1.063   | 96,29    | 11,2 | 555 |
| Gorgoglione        | 1.019   | 34,22    | 30,7 | 800 |
| Calciano           | 786     | 48,68    | 16,4 | 420 |
| Craco              | 760     | 76,28    | 10,1 | 391 |
| Oliveto Lucano     | 479     | 31,47    | 15,4 | 546 |
| Cirigliano         | 351     | 14,93    | 23,8 | 656 |
| TOTALE             | 200.012 | 3.446,12 | 58,1 |     |





## 2.3. Missione, visione e valori

### 2.3.1 La Missione

L'Azienda Sanitaria Locale di Matera è parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale e, in particolare del Sistema Sanitario Regionale di Basilicata. La mission aziendale è quella di soddisfare i bisogni di salute della popolazione di competenza, mediante la erogazione **coordinata di prestazioni sanitarie e socio-assistenziali** gestendo con efficienza le risorse disponibili, per **garantire** le prestazioni di prevenzione e cura efficaci, che dovranno essere offerte con la tempestività necessaria, nel rispetto della persona ed in condizioni di sicurezza.

### 2.3.2 La Visione

- a. L'Azienda Sanitaria, nel suo insieme e in ciascuna delle proprie aree operative, assume il modello di sistema di rete integrata di persone, strutture, tecnologie e processi, finalizzata al soddisfacimento di tutte le parti interessate al più alto livello possibile, **compatibilmente** con la complessità e la sostenibilità del sistema stesso.
- b. La visione strategica dell'Azienda è improntata al **miglioramento continuo** della qualità della propria offerta di salute, nel rispetto dei bisogni, delle **aspettative** e delle preferenze della persona, nelle dimensioni della:
  - ❑ **Appropriatezza** tecnico-professionale, **organizzativa** e gestionale, per erogare prestazioni congrue con il bisogno di salute da soddisfare;
  - ❑ **Efficacia** per gli esiti di salute dell'individuo e della collettività, basando le attività cliniche ed organizzative sul metodo scientifico;
  - ❑ **Sicurezza** per il paziente, intesa come "libertà da danni non necessari o danni potenziali associati alle cure sanitarie", e per gli operatori coinvolti **nella** pratica assistenziale;
  - ❑ **Efficienza** nella gestione delle risorse **umane**, tecnologiche e finanziarie, utilizzando con responsabilità le risorse disponibili;
  - ❑ **Equità** per garantire a tutti e a ciascun cittadino l'opportunità di accesso a servizi e prestazioni di uguale qualità.

### 2.3.3 I Valori

**L'Azienda assume i seguenti valori fondanti della propria organizzazione:**

#### a. Centralità della persona

Il destinatario delle attività assistenziali è la persona, **paziente** attuale o potenziale, e l'Azienda progetta e realizza le attività e i servizi sulla base dei bisogni del **singolo** e della comunità, nel rispetto dei principi universali a tutela della dignità della persona, adottando **nella** erogazione delle prestazioni il modello della presa in carico e dei percorsi clinico-assistenziali. L'Azienda adotta un modello organizzativo finalizzato alla valorizzazione delle risorse umane, consapevole del **ruolo** fondamentale che le stesse svolgono nella missione e nella visione aziendali.

#### b. Integrazione

L'Azienda persegue una visione sistemica dell'**organizzazione** e programma e sviluppa le attività in un sistema integrato e coerente, promuovendo un **approccio** multidisciplinare e multiprofessionale attraverso la collaborazione fra discipline, professioni ed altre istituzioni, al fine di condividere saperi e competenze.

#### c. Apertura, Trasparenza e Collaborazione

Il contesto organizzativo è improntato alla ricerca del confronto e allo scambio di informazioni ed esperienze, in un clima di collaborazione e di supporto reciproco, allo scopo di motivare, responsabilizzare e coinvolgere tutti gli operatori al **perseguimento** degli obiettivi aziendali. L'Azienda, consapevole della propria funzione nel contesto **sociale**, economico e culturale nel quale opera, si impegna a realizzare trasparenza e collaborazione con tutte le parti interessate del territorio di riferimento.

#### d. Informazione, Comunicazione e Partecipazione

- e. Un sistema informativo è essenziale nella gestione di una organizzazione complessa come quella sanitaria, e deve garantire lo scambio di **informazioni** e la comunicazione fra il paziente, i

cittadini ed i professionisti. Esso deve essere orientato ai bisogni di salute ed alla gestione dei servizi, in grado di descrivere e di misurare, al fine di facilitare la valutazione ed il miglioramento, e di assicurare la qualità dei dati (riproducibilità, accuratezza, completezza, tempestività). La competenza comunicativa è fondamentale nell'espletamento dell'attività di cura ed è una componente essenziale della professione sanitaria. L'Azienda adotta uno stile comunicativo efficace verso tutte le parti interessate e favorisce lo sviluppo della competenza comunicativa degli operatori. L'Azienda, considerando il paziente non come recettore passivo ma quale protagonista nelle attività di cura e di prevenzione, favorisce la partecipazione e il coinvolgimento della persona nelle scelte inerenti i bisogni di salute.

**f. Qualità, Formazione e Ricerca**

La qualità, la formazione e la ricerca sono strumenti fortemente integrati e interdipendenti, finalizzati al miglioramento dell'assistenza erogata. L'Azienda ricerca il miglioramento continuo della qualità assistenziale in tutte le sue dimensioni (professionale, organizzativa, relazionale, percepita), e considera la formazione continua come parte integrante della professione e della organizzazione, in quanto strumento che consente di adeguare conoscenze, competenze e abilità agli obiettivi di entrambe. La ricerca, oltre che significare studi clinici o di laboratorio, trasferita nella pratica quotidiana dell'attività assistenziale, diventa un modo di agire dell'operatore, caratterizzato dallo sforzo di verificare le ipotesi, dall'uso della logica argomentativa, dalla continua ricerca delle prove di efficacia clinica e dalla verifica dei risultati raggiunti, un atteggiamento che riassume tutti i valori dell'Azienda.

**g. Innovazione**

L'Azienda favorisce la ricerca e la implementazione di soluzioni innovative, siano esse concettuali, organizzative, tecnologiche, che consentano uno sviluppo al passo con le esigenze della popolazione e con il progresso tecnologico e scientifico proprio del settore sanitario.

**h. Valutazione**

L'Azienda ritiene la valutazione fase essenziale ed ineludibile nella gestione delle attività assistenziali e si impegna a valutare sistematicamente i risultati delle stesse attraverso indicatori predefiniti e condivisi con le parti interessate, e a favorire l'autovalutazione partecipata di gruppo (fra pari) quale strumento efficace per i cambiamenti più proficui per l'organizzazione ed i suoi operatori.

**i. Risanamento e sviluppo sostenibile**

L'Azienda intende perseguire la ricerca della sostenibilità economica secondo forme e modalità compatibili con la tutela dei Livelli Essenziali di Assistenza e con le esigenze di sviluppo e innovazione del sistema complessivo aziendale, a salvaguardia di un sistema sanitario universalistico, solidaristico ed equo. In tal senso l'Azienda pone come criterio cardine del proprio "modus operandi" la lotta ad ogni forma di "antieconomicità" nell'ambito della propria gestione, intendendo per antieconomicità ogni spesa, ogni investimento, ogni prestazione, ogni servizio, ogni operatore al quale non corrisponda un adeguato beneficio in termini di salute per la popolazione assistita, al fine di avviare un processo virtuoso di ammodernamento del proprio sistema dei servizi, dei comportamenti professionali, dei metodi di intervento rispetto alle comunità di riferimento.

**j. Ospitalità**

L'Azienda nell'ambito dell'attuazione del processo di "umanizzazione" delle cure, adotta un approccio organizzativo ed operativo che esalta il ruolo ed il valore della relazionalità del sistema nel suo complesso. In tale contesto assume un ruolo fondamentale l'ospitalità, intesa come nuovo contratto sociale tra gli operatori aziendali e i cittadini, in virtù del quale si definiscono i diritti e i doveri degli uni nei confronti degli altri, le reciproche aspettative e le conseguenti responsabilità. A tale scopo l'Azienda, attraverso strumenti operativi quali, il Codice Etico e il Canone di Ospitalità, si propone di definire un pacchetto di regole per disciplinare la rete di relazioni che si instaura tra i servizi offerti dall'Azienda ed il cittadino che ne usufruisce, che sovrintenda ogni momento di contatto: dall'accoglienza fino alla dimissione, ivi compresa la gestione dei rapporti con i familiari del paziente, in una prospettiva di corresponsabilizzazione con i cittadini malati funzionale a migliorarne le condizioni di utilizzo e di beneficio dei servizi sanitari offerti.

**k. Rendicontazione sociale**

L'azienda intende valorizzare la funzione di rendicontazione sociale, attraverso la predisposizione, a cadenza annuale, del Bilancio Sociale, vale a dire una relazione sullo stato di raggiungimento degli obiettivi assegnati sia sotto il profilo assistenziale che sotto quello economico-finanziario. Il Bilancio Sociale si configura a tutti gli effetti quale documento strategico di fondamentale importanza in quanto,



nel “rendere conto” ai vari portatori di interessi dei risultati della gestione aziendale, esaminata sotto ogni singolo profilo, diviene uno strumento effettivo di confronto utile sia nella rilevazione delle criticità che nella individuazione delle proposte di miglioramento.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, overlapping loops and curves, located in the bottom right corner of the page.

### 3. IDENTITA'

#### 3.1 Gli organi

Sono Organi dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera:

- ☐ il Direttore Generale;
- ☐ il Collegio Sindacale.
- ☐ Il Collegio di Direzione.

#### 3.2 La Direzione Strategica Aziendale

a. La Direzione Strategica è composta da:

- ☐ Direttore Generale;
- ☐ Direttore Amministrativo;
- ☐ Direttore Sanitario.

#### 3.3 Gli organismi collegiali

a. Gli organismi collegiali dell'Azienda sono:

- ☐ Consiglio dei Sanitari;
- ☐ Conferenza dei Sindaci;
- ☐ Comitato Etico
- ☐ Comitati Consultivi Misti;
- ☐ Comitato Unico di Garanzia
- ☐ Organismo Indipendente di Valutazione

##### 3.3.1 Il Collegio di Direzione dell'Azienda

Il Collegio di Direzione è organo di supporto della Direzione Generale con funzioni consultive, propositive e di controllo. Il Collegio di Direzione è costituito e nominato dal Direttore Generale, in attuazione dell'art. 17 D.lgs n. 229/1999, e in conformità alla specifica disciplina demandata alla Regione di cui al II comma del suddetto articolo.

La composizione, i compiti e le funzioni del Collegio di Direzione sono definiti da regolamento interno.

##### 3.3.2 Il Consiglio dei Sanitari

Il Consiglio dei Sanitari è organismo elettivo dell'Azienda con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria ed è presieduto dal Direttore Sanitario.

##### 3.3.3 La Conferenza dei Sindaci

La Conferenza dei Sindaci è l'organismo cui compete, nell'ambito delle indicazioni regionali, la definizione degli indirizzi generali di programmazione socio-sanitaria dell'ASM.

Ad essa spetta in particolare modo:

- stabilire le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano Attuativo Locale
- esprimere parere sul bilancio pluriennale di previsione e sul bilancio di esercizio dell'ASL
- esprimere parere sull'operato del Direttore Generale dell'Azienda
- designare un componente del Collegio Sindacale dell'ASL
- eleggere, al suo interno, la Rappresentanza della Conferenza medesima

La Conferenza è composta da tutti i Sindaci dei Comuni che costituiscono il territorio dell'ASM.

##### 3.3.4 Il Comitato Etico

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 930 del 12 luglio 2012 è stato costituito il Comitato Etico Unico Regionale (C.E.U.R.) presso il Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità della Regione Basilicata in attuazione dell'art. 16 della Legge Regionale 4 agosto 2011, n. 17, che ha previsto l'istituzione del suddetto Comitato Etico Unico Regionale, in sostituzione dei singoli

Comitati Aziendali, al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio regionale l'approfondimento e la diffusione delle tematiche connesse alle attività volte alla tutela della salute pubblica e al progresso delle scienze mediche e biologiche.

### **3.3.5 I Comitati Consultivi Misti**

Il Comitato Consultivo Misto aziendale e di distretto partecipa attivamente al processo di controllo e miglioramento della qualità dei servizi offerti, favorendo la più ampia partecipazione al processo decisionale e di verifica dei risultati.

### **3.3.6. L'Organismo Indipendente di Valutazione**

L'Organismo indipendente di valutazione è un organo collegiale, composto di tre componenti, nominati per tre anni (rinnovabili una sola volta), nominato dal Direttore Generale dell'Azienda. L'Organismo, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 150/2009, svolge, all'interno dell'azienda, un ruolo fondamentale nel processo di misurazione e valutazione delle strutture e dei dirigenti e nell'adempimento degli obblighi di integrità e trasparenza posti alle amministrazioni..

L'Organismo, tra gli altri compiti, svolge funzioni di monitoraggio del funzionamento del Sistema complessivo della valutazione e della trasparenza, elaborando una relazione annuale sullo stato dello stesso, valida la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10, garantisce la correttezza dei processi di misurazione, valutazione e premialità, secondo le linee guida dettate in materia dalla ANAC ai sensi degli articoli 7, comma 3, e 13, comma 6, lett. b), d) ed e) del decreto legislativo n. 150/2009, la cui corretta applicazione è rimessa alla sua vigilanza e responsabilità.

L'Organismo supporta l'organo politico-amministrativo nella definizione degli obiettivi strategici, favorendone il coordinamento, e nella individuazione delle responsabilità per gli obiettivi medesimi. Contribuisce altresì, attraverso il Sistema di misurazione e valutazione, all'allineamento dei comportamenti del personale alla missione dell'organizzazione. A tal fine, l'Organismo rende noti al personale gli obiettivi di performance e cura la regolare comunicazione sullo stato di raggiungimento degli stessi..

### **3.4 Le relazioni sindacali**

L'Azienda attua lo sviluppo organizzativo e il miglioramento dei livelli di efficacia e di efficienza dei servizi anche attraverso un sistema di relazioni sindacali improntato ai criteri di trasparenza e di rispetto e distinzione dei ruoli.

### **3.5 L'articolazione organizzativa**

L'articolazione di base dell'Azienda è improntata su un assetto organizzativo che è finalizzato a garantire il soddisfacimento dei bisogni sanitari in materia di:

- ☐ assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro;
- ☐ assistenza distrettuale;
- ☐ assistenza ospedaliera.

### **3.6. L'assetto strutturale di base**

L'Azienda Sanitaria Locale di Matera individua il seguente assetto strutturale di base:

- ☐ Ospedali;
- ☐ Distretti di comunità;
- ☐ Dipartimenti Ospedalieri, Territoriali e Misti;
- ☐ Dipartimento Amministrativo.

Ospedali, Dipartimenti e Distretti sono Macro-Strutture governate da Direzioni Funzionali o Strutturali che coordinano un insieme di Strutture Complesse, Strutture Semplici a valenza Dipartimentale, Strutture Semplici ricomprese nelle Strutture Complesse e Incarichi Professionali.





Nell'articolazione del modello organizzativo si adotta il principio di evitare la duplicazione di strutture analoghe, la sovrapposibilità di funzioni e la costituzione di Dipartimenti con una sola Unità Operativa Complessa.

L'articolazione interna delle strutture di base sopra elencate è demandata all'adozione di appositi regolamenti interni.

### 3.7. L'assetto strutturale dell'assistenza ospedaliera

Nello specifico con riferimento all'assistenza ospedaliera, l'ASM ha ereditato dalle ex ASL in essa confluite la gestione di 5 Presidi Ospedalieri: il P.O. di Matera, l'Ospedale di Tricarico il Presidio Ospedaliero di Policoro, l'Ospedale di Stigliano e l'Ospedale di Tinchì.

Il processo di riorganizzazione della rete ospedaliera, avviato in questi ultimi anni dall'Azienda e tuttora in corso, in conformità agli indirizzi programmatici regionali, prevede che l'Assistenza Ospedaliera dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera sia erogata da 3 presidi a gestione diretta, secondo un modello funzionale di rete integrata e attraverso il seguente assetto strutturale:

- Ospedale sede di DEA di I livello: P.O. Matera
- Ospedale sede di Pronto Soccorso Attivo (P.S.A.): P.O. Policoro
- Ospedale Distrettuale costituito dai plessi di:
- Stigliano deputato alla lungodegenza e sede di Hospice
- Tinchì deputato alla riabilitazione e poliambulatorio multispecialistico
- Tricarico deputato alla lungodegenza e alla riabilitazione gestita attraverso la sperimentazione gestionale pubblico – privato con la Fondazione Don Gnocchi

I posti letto delle strutture ospedaliere dell'ASM nel corso dell'ultimo triennio hanno subito continui "riaggiustamenti" a seguito delle evoluzioni del processo di riorganizzazione della rete ospedaliera sopra menzionato, anche in aderenza e nel rispetto degli standard definiti a livello nazionale e recepiti dalla Regione Basilicata.

Al 31/12/2013, i posti letto complessivi degli Ospedali della ASM ammontano a 607, di cui 516 ordinari e 91 DH/DS, distribuiti secondo lo schema riportato nella seguente tabella

Tabella n.2 – Posti letto direttamente gestiti

| OSPEDALE                        | ORDINARI | DH/DS | TOTALI |
|---------------------------------|----------|-------|--------|
| Presidio Ospedaliero Matera     | 294      | 72    | 366    |
| Presidio Ospedaliero Policoro   | 93       | 15    | 108    |
| Ospedale Distrettuale Tricarico | 97       | 2     | 99     |
| Ospedale Distrettuale Stigliano | 32       | 2     | 34     |
| TOTALE                          | 516      | 91    | 607    |

Nel dicembre 2014 la ASM ha predisposto una rimodulazione dei posti letto per acuti (delibera n. 1474 del 23 dicembre 2014), la delibera è stata inviata in Regione per le autorizzazioni del caso.

### 3.8 L'assetto strutturale della funzione territoriale

Con riferimento all'assistenza territoriale dell'ASM, nelle varie branche di attività in cui si articola, essa è erogata sia mediante presidi a gestione diretta, sia mediante strutture convenzionate. Nello specifico con riferimento alle strutture a gestione diretta si riporta il numero di strutture erogatrici per singola branca di attività assistenziale:

- N. 5 Poliambulatori specialistici all'interno dei 5 Ospedali aziendali che erogano attività clinica, diagnostica strumentale e per immagini ed attività di laboratorio
- N. 21 sedi distrettuali comunali che erogano attività specialistica ambulatoriale
- N. 2 CSM che erogano attività di assistenza ai disabili psichici
- N. 2 SERT che erogano attività di assistenza ai tossicodipendenti
- N. 2 Centri Diurni che erogano attività semiresidenziale di assistenza ai disabili psichici
- N. 7 Consultori che erogano attività di consultorio familiare all'interno delle sedi distrettuali comunali

- N. 1 Hospice con 8 posti letto, che eroga assistenza ai malati terminali, situato nell'Ospedale di Stigliano.

Questa Azienda, inoltre, a partire dal 2009, ha avviato una gestione integrata delle attività riabilitative e della RSA, che si qualifica come una sperimentazione gestionale nell'ambito della collaborazione pubblico - privato e che si esplica attraverso l'intervento coordinato e sinergico della Fondazione ONLUS Don Gnocchi e della ASL di Matera presso il Polo Riabilitativo situato nel monoblocco dell'Ospedale di Tricarico.

Le attività del Polo Riabilitativo consistono in:

- 48 posti letto per riabilitazione (cod. 56), di cui 46 ordinari e 2 dh
- 16 posti letto per lungodegenza riabilitativa (cod. 60)
- 20 posti letto per R.S.A. per anziani non autosufficienti e con prevalenza di problematiche neurodegenerative e dementigene
- attività ambulatoriali per disabilità importanti e con esiti permanenti nonché per disabilità minimali e transitorie.

Oltre al Polo Riabilitativo di Tricarico altro centro di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78 gestito direttamente dall'Azienda è l'U.O. di Neuropsichiatria Infantile Territoriale che eroga attività di riabilitazione neuropsichiatrica infantile in regime ambulatoriale.

Con riferimento alle strutture convenzionate, vi sono:

- N. 4 Centri Privati Accreditati che erogano attività di diagnostica strumentale e per immagini
- N. 6 Centri Privati Accreditati che erogano attività di laboratorio
- N. 6 Centri Privati Accreditati che erogano prestazioni di fisiokinesi terapia
- N. 4 Centri Privati Accreditati che erogano prestazioni di riabilitazione
- N. 11 Case Alloggio e/o Gruppi Appartamento che erogano attività residenziale di assistenza ai disabili psichici
- N. 1 Medico singolo convenzionato che eroga attività clinica.

Gli istituti o centri di riabilitazione convenzionati ex art. 26 L. 833/78 sono 4, di cui 3 erogano attività di assistenza riabilitativa ambulatoriale, extramurale e/o domiciliare ed 1, oltre alle precedenti, anche attività di tipo semiresidenziale.

Relativamente alla Medicina Generale, l'Azienda opera mediante 174 Medici di Medicina Generale, che assistono complessivamente una popolazione pari a circa 174.000 unità, e 25 Pediatri di Libera Scelta, che assistono complessivamente una popolazione pari a circa 21.000 unità.

In merito alla Prevenzione, coerentemente con le linee di indirizzo della programmazione regionale, essa è erogata dall'ASM attraverso due Dipartimenti:

il Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana

il Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale

Il Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana comprende le UU.OO. o Servizi, di seguito indicati:

Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica (S.I.S.P.), con sedi operative rispettivamente a Matera e a Montalbano J.co;

Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (S.I.A.N.), con sedi operative rispettivamente a Matera e a Montalbano J.co;

Servizio Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (M.L.S.A.L.), con sedi operative rispettivamente a Matera e a Montalbano J.co;

Servizio Prevenzione, Protezione ed Impiantistica nei Luoghi di Lavoro (S.P.P.I.L.L.), con sedi operative rispettivamente a Matera e a Montalbano J.co;

Il Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale è composto, per ciascuno degli ambiti territoriali ex ASL n. 4 di Matera e ex ASL n. 5 di Montalbano Jonico, dalle seguenti UU.OO.:

Sanità Animale - Area A

Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati - Area B

Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche - Area C







L'organizzazione dipartimentale è predeterminata solo nei casi specificatamente previsti dalla legge o dalle indicazioni regionali (Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento di Salute Mentale, ecc). Fuori da tali previsioni è possibile la creazione di altri Dipartimenti solo quando si renda necessario razionalizzare, in termini sia di efficienza che di economicità, i rapporti fra diverse strutture organizzative non altrimenti aggregabili; in tal caso con specifica delibera aziendale, vengono istituiti i Dipartimenti in rapporto alle specifiche esigenze e obiettivi strategici aziendali.

I Dipartimenti possono essere strutturali, funzionali, interaziendali; in ogni caso rappresentano il modello operativo dell'Azienda e svolgono attività professionali e gestionali mediche, tecnico-sanitarie e tecnico-amministrative. Ad essi sono assegnate le risorse necessarie all'assolvimento delle funzioni attribuite.

Il Dipartimento, a seconda della sua tipologia, è costituito da settori funzionali-organizzativi e strutture organizzative, semplici e complesse, che, per omogeneità, affinità e complementarietà hanno comuni finalità; tali articolazioni del dipartimento sono individuate, nel numero e nella tipologia, con separato atto tenendo conto della complessità dell'Azienda, della sua estensione sul territorio, del numero di strutture complesse presenti e degli obiettivi che queste ultime debbono conseguire.

Le strutture afferenti al Dipartimento mantengono la propria autonomia e responsabilità nell'ambito di un modello gestionale ed organizzativo comune volto a fornire una risposta unitaria, efficiente e completa alle richieste di prestazioni degli utenti interni ed esterni.

A tal fine il Dipartimento adotta codici di comportamento uniformi per quanto riguarda in particolare gli aspetti clinico assistenziali, didattici, di ricerca, etici, medico-legali, giuridici ed economico-finanziari.

Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione dell'organizzazione dipartimentale sono:

- ☐ la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche, dei posti letto, dei materiali di consumo e dei servizi sanitari intermedi;
- ☐ il miglioramento dell'efficienza gestionale dei processi di coordinamento e di controllo, della qualità delle prestazioni erogate, del livello di umanizzazione delle strutture interne al singolo Dipartimento, del rapporto tra Direzione Generale e Direzione delle singole strutture;
- ☐ il miglioramento e l'integrazione dell'attività di formazione e aggiornamento;
- ☐ la razionalizzazione e lo sviluppo dei percorsi diagnostici e terapeutici e di quelli volti a garantire la continuità assistenziale anche all'esterno dei Dipartimenti;
- ☐ la gestione del budget.

I dipartimenti ospedalieri sono i seguenti, con la indicazione delle Discipline afferenti; queste ultime possono comprendere una o più Unità Operative, complesse o semplici:

| Dipartimenti aziendali                           | Unità Operative Complesse                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Unità Operative Semplici                                                                                                                                            |
|--------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>A) DIPARTIMENTI OSPEDALIERI</b>               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                     |
| <b>Dipartimento dei Servizi Direzionali</b>      | n. 3 <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> U.O. complessa Direzione sanitaria P.O. Matera</li> <li><input type="checkbox"/> U.O. Complessa Direzione Sanitaria P.O. U. Policoro</li> <li><input type="checkbox"/> U.O. Complessa Direzione Sanitaria Ospedale Distrettuale Tricarico</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | n. 3 di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> n. 1 U.O.S. dipartimentali;</li> <li><input type="checkbox"/> n. 2 U.O.S.</li> </ul>   |
| <b>Dipartimento Multidisciplinare Chirurgico</b> | n. 12 <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> U.O. Chirurgia P.O. Matera</li> <li><input type="checkbox"/> U.O. Chirurgia P.O. Tricarico</li> <li><input type="checkbox"/> U.O. Chirurgia P.O. Policoro</li> <li><input type="checkbox"/> U.O. Chirurgia Plastica P.O. Matera</li> <li><input type="checkbox"/> U.O. Chirurgia Vascolare P.O. Matera</li> <li><input type="checkbox"/> U.O. Ortopedia P.O. Matera</li> <li><input type="checkbox"/> U.O. Ortopedia P.O. Policoro</li> <li><input type="checkbox"/> U.O. O.R.L. P.O. Matera</li> <li><input type="checkbox"/> U.O. Oculistica P.O. Matera</li> </ul> | n. 29 di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> n. 6 U.O.S. dipartimentali;</li> <li><input type="checkbox"/> n. 23 U.O.S.</li> </ul> |

| Dipartimenti aziendali                          | Unità Operative Complesse                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Unità Operative Semplici                                                                                                         |
|-------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>A) DIPARTIMENTI OSPEDALIERI</b>              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                  |
|                                                 | <input type="checkbox"/> U.O. Oculistica P.O. Policoro<br><input type="checkbox"/> U.O. Urologia P.O. Matera<br><input type="checkbox"/> U.O. Gastroenterologia P.O. Matera                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                  |
| <b>Dipartimento Multidisciplinare Medico</b>    | <b>n. 13</b><br><input type="checkbox"/> U.O.C. Medicina Interna P.O. Matera<br><input type="checkbox"/> U.O.C. Lungodegenza Ospedale Distrettuale Tricarico<br><input type="checkbox"/> U.O.C. Medicina P.O. Policoro - Tinchì - Stigliano<br><input type="checkbox"/> U.O.C. Lungodegenza Osp. Distrettuale Stigliano<br><input type="checkbox"/> U.O.C. Geriatria P.O. Matera<br><input type="checkbox"/> U.O. C. Pneumologia P.O. Matera<br><input type="checkbox"/> U.O.C. Diabetologia e Malattie Metaboliche P.O. Matera<br><input type="checkbox"/> U.O.C. Endocrinologia Osp. Distrettuale Tinchì<br><input type="checkbox"/> U.O.C. Neurologia P.O. Matera<br><input type="checkbox"/> U.O.C. Malattie Infettive P.O. Matera<br><input type="checkbox"/> U.O.C. Medicina Fisica E Riabilitazione P.O. Matera - Policoro - Tinchì<br><input type="checkbox"/> U.O. Interaziendale Di Reumatologia P.O. Matera<br><input type="checkbox"/> U.O.C. Nefrologia E Dialisi P.O. Matera<br><input type="checkbox"/> U.O. Ematologia P.O. Matera | <b>n. 29 di cui:</b><br><br>n. 5 U.O. semplici Dipartimentali;<br>n. 24 U.O. semplici                                            |
| <b>Dipartimento dei Servizi</b>                 | <b>n. 6</b><br><input type="checkbox"/> U.O. C. Di Radiologia P.O. Matera<br><input type="checkbox"/> U.O. C Radiologia P.O. Tricarico<br><input type="checkbox"/> U.O. C. Radiologia P.O. Policoro - Tinchì - Stigliano<br><input type="checkbox"/> U.O. C. Patologia Clinica P.O. Matera<br><input type="checkbox"/> U.O. C. Patologia Clinica P.O. Policoro - Tinchì - Stigliano<br><input type="checkbox"/> U.O. C. - S.I.T. P.O. Matera<br><input type="checkbox"/> U.O. Senologia P.O. Matera                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <b>n. 18 di cui:</b><br><br><input type="checkbox"/> n. 1 U.O.S. dipartimentale;<br><input type="checkbox"/> n. 17 U.O.S.        |
| <b>Dipartimento Donna, Maternità e Infanzia</b> | <b>n. 4</b><br><input type="checkbox"/> U.O.C. Pediatria P.O. Matera<br><input type="checkbox"/> U.O.C. Pediatria P.O. Policoro<br><input type="checkbox"/> U.O.C. Ostetricia E Ginecologia P.O. Matera<br><input type="checkbox"/> U.O.C. Ostetricia E Ginecologia P.O. Policoro                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <b>n. 26 U.O.S.</b>                                                                                                              |
| <b>Dipartimento dell'Emergenza - Urgenza</b>    | <b>n. 7</b><br><input type="checkbox"/> U.O.C. Anestesia E Rianimazione P.O. Matera<br><input type="checkbox"/> U.O.C. Anestesia E Rianimazione P.O.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <b>n. 16 U.O.S. di cui:</b><br><br><input type="checkbox"/> n. 5 U.O.S. dipartimentali;<br><input type="checkbox"/> n. 11 U.O.S. |

| Dipartimenti aziendali             | Unità Operative Complesse                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Unità Operative Semplici |
|------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| <b>A) DIPARTIMENTI OSPEDALIERI</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                          |
|                                    | Policoro<br><input type="checkbox"/> U.O.C. Pronto Soccorso P.O. Matera<br><input type="checkbox"/> U.O.C. C.R.T. P.O. Matera<br><input type="checkbox"/> U.O. C. Cardiologia E Utic P.O. Matera<br><input type="checkbox"/> U.O.C. Cardiologia E Utic P.O. Policoro<br><input type="checkbox"/> U.O.C. Anestesia E Rianimazione Ospedale Distrettuale Tricarico |                          |
| <b>Dipartimento Farmaceutico</b>   | <b>n. 2</b><br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa Farmacia Ospedaliera P.O. Matera<br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa Farmacia Ospedaliera P.O.U.                                                                                                                                                                                                   | <b>n. 6 U.O.S.</b>       |

#### **B) I DIPARTIMENTI TERRITORIALI**

| Dipartimenti                                                        | Unità Operative Complesse                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Unità Operative Semplici |
|---------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| <b>Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana</b>    | <b>n. 8</b><br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa Igiene Degli Alimenti Matera<br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa Igiene Degli Alimenti Montalbano<br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa Medicina Del Lavoro E Sicurezza Ambientale Matera<br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa Medicina Del Lavoro e Sicurezza Ambientale Montalbano<br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa Igiene e Sanita' Pubblica Matera<br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa Igiene e Sanita' Pubblica Montalbano<br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa S.P.I.L.L. Matera<br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa S.P.I.L.L. Montalbano | <b>n. 10 U.O.S.</b>      |
| <b>Dipartimento di Prevenzione della Sanità e benessere animale</b> | <b>n. 6</b><br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa Veterinaria Area A Matera<br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa Veterinaria Area A Montalbano<br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa Veterinaria Area B Montalbano<br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa Veterinaria Area B Matera<br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa Veterinaria Area C Matera<br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa Veterinaria Area C Montalbano                                                                                                                                                                                                   | <b>n. 12 U.O.S.</b>      |



| <b>C) DIPARTIMENTI MISTI</b>                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |  |                                                               |
|--------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|---------------------------------------------------------------|
| <b>Dipartimenti</b>                                                | <b>Unità Operative Complesse</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  | <b>Unità Operative Semplici</b>                               |
| <b>Dipartimento dei Servizi per la tutela della Salute Mentale</b> | <b>n. 5</b><br><br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa Centro di Igiene Mentale Policoro<br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa S.P.D.C. - P.O. Policoro<br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa N.P.I.<br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa SERT Matera<br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa di Psicologia |  | <b>n. 20 U.O.S. di cui:</b><br><br>n. 6 U.O.S. dipartimentali |
| <b>Aree delle attività territoriali</b>                            | <b>n. 4</b><br><br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa Servizio Assistenza Sanitaria di Base<br><input type="checkbox"/> U.O. Complessa Farmacia Territoriale<br><input type="checkbox"/> U.O. Distretto Di Matera<br><input type="checkbox"/> U.O. Distretto Di Tricarico                                                     |  | <b>n. 17 U.O.S.</b>                                           |

| <b>D) DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, TECNICA E PROFESSIONALE</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |  |                                 |
|-------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|---------------------------------|
| <b>Dipartimenti</b>                                                           | <b>Unità Operative Complesse</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |  | <b>Unità Operative Semplici</b> |
| <b>DIPARTIMENTO AREA AMMINISTRATIVA</b>                                       | <b>n. 11</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |  | <b>n. 3 UOS</b>                 |
|                                                                               | U.O. Complessa Gestione Risorse Umane<br>U.O. Complessa Economato e Provveditorato<br>U.O. Complessa Gestione Risorse Finanziarie<br>U.O. Complessa Gestione Tecnica Progettazione e Manutenzione Matera<br>U.O. Complessa Direzione Amministrativa P.O. Matera e P.O. Tricarico<br>U.O. Complessa Affari Generali e Legali<br>U.O. Complessa Direzione Amministrativa Presidio Ospedaliero Unificato Policoro<br>U.O. Complessa Direzione Amm. Distrettuale Area ex ASL 5 Montalbano Jonico<br>U.O. Complessa Appalti e Lavori Pubblici Policoro<br>U.O. Complessa Urp e Privacy<br>U.O. Complessa Sistema Informativo Informatizzato<br>U.O. Semplice Ufficio Formazione E.C.M. e Tirocini |  |                                 |

Oltre ai dipartimenti ci sono i servizi in staff alla Direzione Strategica che comprende le seguenti U.O.:

- U.O. Complessa Programmazione e Controllo strategico;
- U.O. Semplice Servizio Assistenza;
- U.O. Semplice Medicina legale e gestione del rischio clinico;
- U.O. Semplice Qualità e accreditamento.

### 3.11 Le reti integrate dei servizi

#### 3.11.1 La programmazione delle reti

- a. L'Azienda Sanitaria, nel suo insieme e in ciascuna delle proprie aree operative, assume il modello di sistema di rete integrata di persone, strutture, tecnologie e processi, finalizzata al soddisfacimento di tutte le parti interessate al più alto livello possibile, compatibilmente con la complessità e la sostenibilità del sistema stesso. Le reti integrate dei servizi hanno l'obiettivo di garantire ai cittadini la migliore qualità assistenziale nell'erogazione dei servizi disponibili nei diversi ambiti territoriali del sistema sanitario aziendale e regionale, assicurando equità di accesso, efficienza allocativa e operativa ed efficacia complessiva degli esiti sulla salute.
- b. L'organizzazione dei servizi secondo il modello delle reti integrate dei servizi si basa sul presupposto che le competenze tecniche e professionali e le risorse tecnologiche necessarie ed appropriate per affrontare i problemi di salute della popolazione di riferimento debbano essere disponibili ed accessibili da qualsiasi punto della stessa. Infatti nell'attuale contesto organizzativo sanitario, al fine dei perseguire efficienza, efficacia e sostenibilità del sistema, l'evento assistenziale si costituisce sempre di meno come fatto "singolare" e sempre di più come processo inserito in una rete di servizi con cui il sistema si "prende cura" del bisogno espresso.
- c. Il sistema delle reti integrate presuppone l'abbandono del concetto di "localizzazione" della struttura operativa e del suo significato di proprietà esclusiva della sede di appartenenza per assumere quello di luogo di produzione di eventi assistenziali funzionale all'esigenza della rete, al servizio di comunità "allargate" di pazienti.
- d. Alla base della programmazione e della organizzazione delle reti ci sono le relazioni funzionali fra i singoli nodi di produzione, con la precisa definizione delle caratteristiche che ciascuno di questi deve possedere per garantire la sua funzione nell'ambito della rete. Questo modello organizzativo presuppone la cooperazione fra le singole unità produttive all'interno della rete di cui fanno parte, secondo i diversi livelli di complessità dell'intervento assistenziale loro attribuito.

#### 3.11.2 I modelli operativi

- a. I modelli operativi di configurazione di una rete integrata di servizi si distinguono in base alla intensità e complessità dell'assistenza erogata e gli eventuali rapporti gerarchici nelle relazioni funzionali fra i punti di produzione dei servizi.
- b. I modelli organizzativi che l'Azienda intende adottare sono essenzialmente il modello "hub & spoke" che prevede la concentrazione dell'erogazione dell'assistenza di maggiore complessità in centri di eccellenza ("hub") e l'organizzazione del sistema di invio da centri periferici funzionalmente sotto-ordinati ("spoke"), e il modello delle reti cliniche integrate, in cui il sistema di produzione viene gestito senza individuare una gerarchia fra i diversi nodi della rete.

#### 3.11.3 I livelli di organizzazione

- a. La logica sottostante l'organizzazione di una rete di servizi in cui competenze professionali e risorse tecnologiche sono orientate sia verso la popolazione residente in un determinato ambito di riferimento sia verso categorie specifiche di utilizzatori, può essere applicata sia a livello dell'intero sistema sanitario regionale che al sistema dei servizi aziendali e distrettuali, così come alle singole strutture operative. A qualsiasi livello organizzativo devono essere rispettati i criteri di appropriatezza, efficacia, sicurezza, equità ed efficienza nella erogazione delle prestazioni assistenziali.
- b. In conformità alle indicazioni previste nel Piano Sanitario Regionale 2012 - 2015, si individuano in maniera prioritaria le seguenti reti assistenziali da attivare a livello regionale, con il coinvolgimento delle altre strutture del Sistema Sanitario Regionale, fermo restando che l'elenco non è da intendersi esaustivo, in considerazione della possibilità di implementazione di ulteriori reti che si riterranno utili per il contesto:
  - ☐ Rete dell'Emergenza – Urgenza (DIRES)
  - ☐ Rete cardiologia dell'infarto miocardico acuto (IMA)
  - ☐ Rete integrata per l'assistenza al trauma
  - ☐ Rete interaziendale della radioterapia oncologica

- ☐ Rete dell'ictus
  - ☐ Rete della Genetica Medica
  - ☐ Rete integrata Ospedale – Territorio della Patologia Diabetica e delle Patologie Endocrino-metaboliche
  - ☐ Rete della Neuropsichiatria infantile
  - ☐ Rete della Reumatologia
  - ☐ Rete integrata Ospedale – Territorio per la prevenzione e la cura dell'obesità
  - ☐ Rete regionale di Medicina dello Sport e dell'esercizio fisico
  - ☐ Rete dei punti nascita
  - ☐ Rete pediatrica interaziendale (RIPED)
  - ☐ Rete delle cure palliative e pediatriche
  - ☐ Rete dello scompenso cardiaco
  - ☐ Rete nutrizione artificiale domiciliare
  - ☐ Rete integrata Ospedale – Territorio della nefrologia e della dialisi
  - ☐ Rete regionale delle demenze
  - ☐ Piano sangue
  - ☐ Rete di pneumologia
  - ☐ Rete della terapia del dolore e rete delle cure palliative
  - ☐ Rete assistenziale post-acuzie
- c. Oltre alle reti previste nel paragrafo precedente aventi carattere meramente sanitario, il Piano Sanitario Regionale individua la rete regionale delle assicurazioni del S.S.R. da realizzare attraverso l'istituzione del Dipartimento Interaziendale per la gestione diretta dei sinistri RCT, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 983/2012 e la rete regionale degli acquisti del S.S.R. attraverso l'istituzione del Dipartimento Interaziendale "Centrale Unica di Committenza" di cui alla L.R. 16/2012.

#### 3.11.4 I percorsi assistenziali nella rete dei servizi

- a. Per il raggiungimento degli obiettivi di qualità assistenziale che una rete integrata di servizi si propone è fondamentale che l'organizzazione dell'intero sistema e di ciascuno dei suoi componenti adotti il modello del percorso assistenziale, in grado di garantire le esigenze di continuità, coordinamento, uniformità e condivisione del processo di cura.
- b. Nel percorso assistenziale vengono rilevati i bisogni, espliciti o impliciti, del paziente con uno specifico problema di salute allo scopo di attivare una serie di azioni per soddisfarli. I bisogni, e le conseguenti attività di cura, sono raggruppati in categorie di cura (categorie assistenziali principali o funzioni) in base a criteri predefiniti. Tali categorie sono presenti, in numero variabile in base ad esigenze specifiche, nel percorso assistenziale e nelle sue diverse fasi.
- c. Le categorie di cura generalmente presenti in un percorso assistenziale definito in base alle prove di evidenza clinica sono le seguenti:
- ☐ Valutazione
  - ☐ Presa in carico/pianificazione
  - ☐ Comunicazione/informazione/consenso/educazione
  - ☐ Sicurezza
  - ☐ Indagini diagnostiche
  - ☐ Consulenze
  - ☐ Terapia Medica
  - ☐ Terapia Chirurgica
  - ☐ Interventi e procedure assistenziali
- Le prime quattro categorie rappresentano i bisogni fondamentali di ogni paziente a prescindere dalla complessità del problema di salute presentato, e sono alla base di tutte le altre categorie assistenziali; pertanto queste devono essere sempre presenti in un percorso assistenziale.
- d. In ogni percorso assistenziale è possibile individuare diverse "fasi" o "episodi di cura" quali processi temporali predefiniti. Generalmente vengono individuate le seguenti fasi:
- FASE I: Accesso e presa in carico
- ☐ Valutazione del problema clinico ai fini dell'inserimento nel percorso assistenziale
  - ☐ Presa in carico nel percorso assistenziale
- FASE II: Cura e trattamento



- Erogazione delle prestazioni diagnostiche, terapeutiche e assistenziali necessarie per la risoluzione del problema clinico trattato

FASE III: Dimissione e follow-up

- Conclusione del percorso assistenziale o di una sua fase
- Monitoraggio del problema di salute e/o attivazione di un nuovo percorso assistenziale

La qualità dell'assistenza erogata nel percorso deve garantire almeno i criteri di appropriatezza, efficacia, sicurezza, efficienza ed equità.

### 3.12. Qualità e Accredimento

Con delibera aziendale n. 677 / 2014 “ Attività inerenti Qualità e accreditamento” la Azienda Sanitaria di Matera ha istituito una struttura destinata al coordinamento e alla gestione delle attività relative alla qualità e all'accreditamento istituzionale, individuando nel dott. Vito Petrarà, Dirigente Infermieristico, il responsabile del coordinamento.

I compiti che sta svolgendo questa struttura sono:

- Concorrere nei vari dipartimenti e nei distretti incentivare la valutazione e la verifica della qualità ai vari livelli dell'assistenza fornita, da effettuarsi con metodiche opportune relative ai processi, alle procedure, ai requisiti strutturali, agli esiti, alle azioni di miglioramento continuo e alle applicazioni, nella prassi professionale di appropriate conoscenze scientifiche;
- Predisporre il Manuale della Qualità, il piano pluriennale e i piani annuali della qualità;
- Implementare il “Sistema di Gestione della Qualità” aziendale e coordinare le attività propedeutiche all'Accreditamento istituzionale;
- Procedere ad una ricognizione degli atti autorizzativi delle strutture aziendali e di quelli relativi al pre - accreditamento;
- Organizzare una rete di referenti con profili clinici, amministrativi e tecnico – professionali individuati di concerto con i responsabili dei dipartimenti / distretti e dei responsabili delle UU.OO. per l'implementazione del un “Sistema di Gestione della Qualità”;

#### Nel corso del 2014

- 1) sono stati individuati i referenti nelle varie UU.OO. aziendali e si sta organizzando la rete per implementare il Sistema di gestione della qualità;
- 2) Con delibera aziendale n.1095 / 2014 è stata approvata la Procedura “Sistema Gestione documentale: Gestione e Controllo della documentazione e delle registrazioni per la Qualità”( la delibera è disponibile per eventuali consultazioni sul sito aziendale).



#### 4. ANALISI DEL CONTESTO

Nell'elaborazione del presente documento è stata sviluppata una matrice di analisi universalmente conosciuta con il nome di SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats) che rappresenta uno strumento di pianificazione strategica usato per esaminare ed evidenziare analiticamente le forze (S) e le debolezze (W) emerse dal contesto interno al fine di far emergere le opportunità (O) e le minacce (T) e emerse dal contesto esterno.

| ANALISI DEL CONTESTO INTERNO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PUNTI DI FORZA (S)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | PUNTI DI DEBOLEZZA (W)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Presidi ospedalieri recentemente costruiti o ristrutturati.</li><li>▪ Potenziamento sistemi informativi ed informatici.</li><li>▪ Risorse umane con elevata e riconosciuta professionalità.</li><li>▪ Disposizioni e misure operative per il contenimento della spesa e la riduzione degli sprechi.</li><li>▪ Diffusione della cultura e dei percorsi di qualità clinico-assistenziali</li><li>▪ Riduzione considerevole del gap tra costi e ricavi</li><li>▪ Significativa riduzione del deficit economico dell'azienda</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Liste di attesa.</li><li>• Razionalizzazione della spesa farmaceutica.</li><li>• Rafforzamento della rete ospedale-territorio.</li><li>• Resistenza al cambiamento culturale ed organizzativo</li><li>• Contenimento costi per assunzioni di personale</li><li>• Conflitto tra limitatezza delle risorse disponibili e garanzia dei diritti da tutelare</li></ul> |

| ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| OPPORTUNITA' (O)                                                                                                                                                                                                                                                                  | MINACCE (T)                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <ul style="list-style-type: none"><li>▪ mobilità attiva.</li><li>▪ vicinanza dei poli ospedalieri a regioni limitrofe.</li><li>▪ Finanziamenti ministeriali per l'attuazione di progetti specifici (art.20)</li><li>▪ Riorganizzare l'offerta dei servizi territoriali.</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ mobilità passiva.</li><li>▪ vicinanza dei poli ospedalieri a regioni limitrofe.</li><li>▪ Apertura di nuovi ospedali nelle regioni confinanti;</li><li>▪ Invecchiamento della popolazione</li><li>▪ Vincoli di bilancio.</li></ul> |



#### 4.1. Analisi del contesto esterno

### LA STRUTTURA DEMOGRAFICA

La popolazione totale del territorio di competenza dell'ASM di Matera, al 31/12/2013, risulta di 201.133 abitanti (1.121 persone in più rispetto al 01/01/2013, pari al +0,6%).

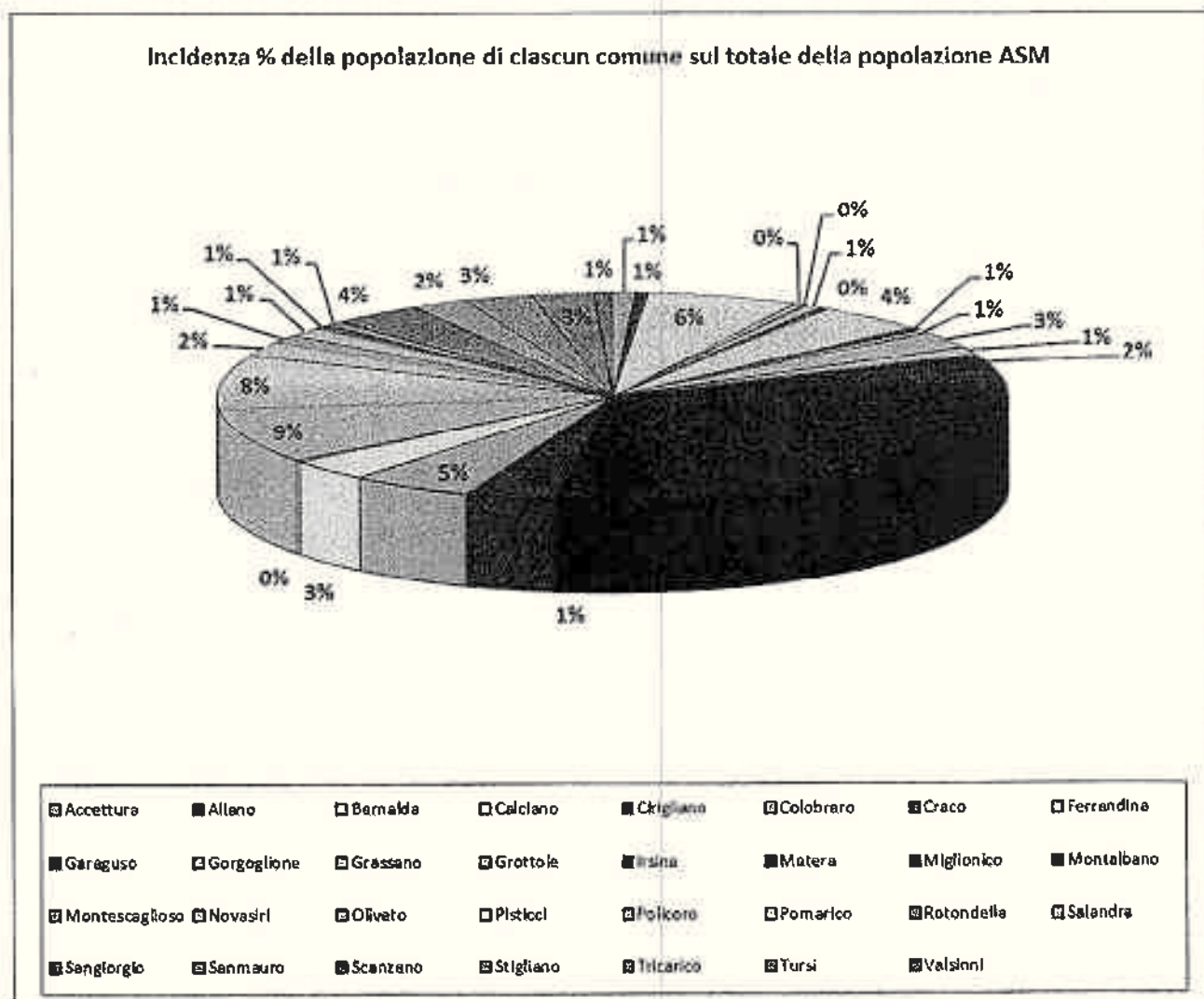
Nella tabella n. 1 viene riportato il bilancio demografico per singolo Comune compreso nel territorio dell'ASL, con l'indicazione del numero dei nati, dei morti, degli immigrati e degli emigrati e l'evidenziazione dei relativi saldi naturale, migratorio e totale.

Tabella n. 1 – Bilancio demografico per singolo Comune della ASL di Matera al 31/12/2013

| Comune         | Popolazione<br>01/01/2013 | Nati<br>Vivi | Morti        | Saldo<br>Naturale | Iscritti     | Cancellati   | Saldo<br>migratorio<br>e per altri<br>motivi | Popolazione<br>31/12/2013 | Saldo<br>totale |
|----------------|---------------------------|--------------|--------------|-------------------|--------------|--------------|----------------------------------------------|---------------------------|-----------------|
| Accettura      | 1.945                     | 12           | 27           | -15               | 21           | 53           | -12                                          | 1.918                     | -27             |
| Alliano        | 1.063                     | 6            | 19           | -13               | 20           | 29           | -9                                           | 1.041                     | -22             |
| Bernalda       | 12.350                    | 101          | 108          | -7                | 346          | 206          | 140                                          | 12.483                    | 133             |
| Calciano       | 786                       | 6            | 13           | -7                | 12           | 18           | -6                                           | 773                       | -13             |
| Cirigliano     | 351                       | 1            | 10           | -9                | 27           | 19           | 8                                            | 350                       | -1              |
| Colobraro      | 1.334                     | 2            | 24           | -22               | 17           | 15           | 2                                            | 1.314                     | -20             |
| Craco          | 760                       | 10           | 9            | 1                 | 36           | 29           | 7                                            | 768                       | 8               |
| Ferrandina     | 8.927                     | 57           | 86           | -29               | 83           | 124          | -41                                          | 8.857                     | -70             |
| Garaguso       | 1.108                     | 8            | 13           | -5                | 18           | 27           | -9                                           | 1.094                     | -14             |
| Gorgoglione    | 1.019                     | 2            | 18           | -16               | 30           | 18           | 12                                           | 1.015                     | -4              |
| Grassano       | 5.293                     | 40           | 62           | -22               | 71           | 74           | -3                                           | 5.268                     | -25             |
| Grottole       | 2.327                     | 16           | 29           | -13               | 39           | 38           | 1                                            | 2.315                     | -12             |
| Irsina         | 5.038                     | 31           | 57           | -26               | 91           | 80           | 11                                           | 5.023                     | -15             |
| Matera         | 60.009                    | 492          | 480          | 12                | 1392         | 857          | 535                                          | 60.556                    | 547             |
| Miglionico     | 2.517                     | 13           | 25           | -12               | 46           | 32           | 14                                           | 2.519                     | 2               |
| Montalbano     | 7.417                     | 47           | 66           | -19               | 236          | 193          | 43                                           | 7.382                     | -35             |
| Montescaglioso | 10.092                    | 83           | 102          | -19               | 146          | 141          | 5                                            | 10.078                    | -14             |
| Novasiri       | 6.689                     | 62           | 61           | 1                 | 144          | 133          | 11                                           | 6.701                     | 12              |
| Oliveto        | 479                       | 1            | 9            | -8                | 14           | 9            | 5                                            | 476                       | -3              |
| Pisticci       | 17.386                    | 130          | 186          | -56               | 270          | 334          | -64                                          | 17.266                    | -120            |
| Policoro       | 16.327                    | 142          | 99           | 43                | 1031         | 379          | 652                                          | 17.022                    | 695             |
| Pomarico       | 4.207                     | 31           | 42           | -11               | 80           | 50           | 30                                           | 4.226                     | 19              |
| Rotondella     | 2.650                     | 14           | 25           | -11               | 131          | 62           | 69                                           | 2.708                     | 58              |
| Salandra       | 2.887                     | 20           | 27           | -7                | 37           | 59           | -22                                          | 2.858                     | -29             |
| Sangiorgio     | 1.269                     | 8            | 20           | -12               | 25           | 20           | 5                                            | 1.262                     | -7              |
| Sanmauro       | 1.648                     | 7            | 23           | -16               | 221          | 196          | 25                                           | 1.628                     | -20             |
| Scanzano       | 7.180                     | 74           | 54           | 20                | 408          | 212          | 196                                          | 7.396                     | 216             |
| Stigliano      | 4.590                     | 15           | 74           | -59               | 100          | 74           | 26                                           | 4.557                     | -33             |
| Tricarico      | 5.605                     | 36           | 64           | -28               | 76           | 104          | -28                                          | 5.549                     | -56             |
| Tursi          | 5.147                     | 44           | 40           | 4                 | 100          | 113          | -13                                          | 5.138                     | -9              |
| Valsinni       | 1.612                     | 12           | 34           | -22               | 227          | 193          | 34                                           | 1.592                     | -20             |
| <b>TOTALE</b>  | <b>200.012</b>            | <b>1.523</b> | <b>1.906</b> | <b>-383</b>       | <b>5.495</b> | <b>3.871</b> | <b>1.624</b>                                 | <b>201.133</b>            | <b>1.121</b>    |



Grafico n. 1 – Incidenza % della popolazione di ciascun Comune sul totale della popolazione della ASM – Anno 2013



Nel complesso la popolazione della Provincia di Matera al 31/12/2013 fa registrare un incremento di 1.121 unità, pari al +0,6%, rispetto all'anno precedente, derivante fondamentalmente dalla compensazione tra un saldo naturale negativo (nati – morti), pari a -383, ed un **saldo** migratorio positivo (iscritti – cancellati), pari a +1.624.

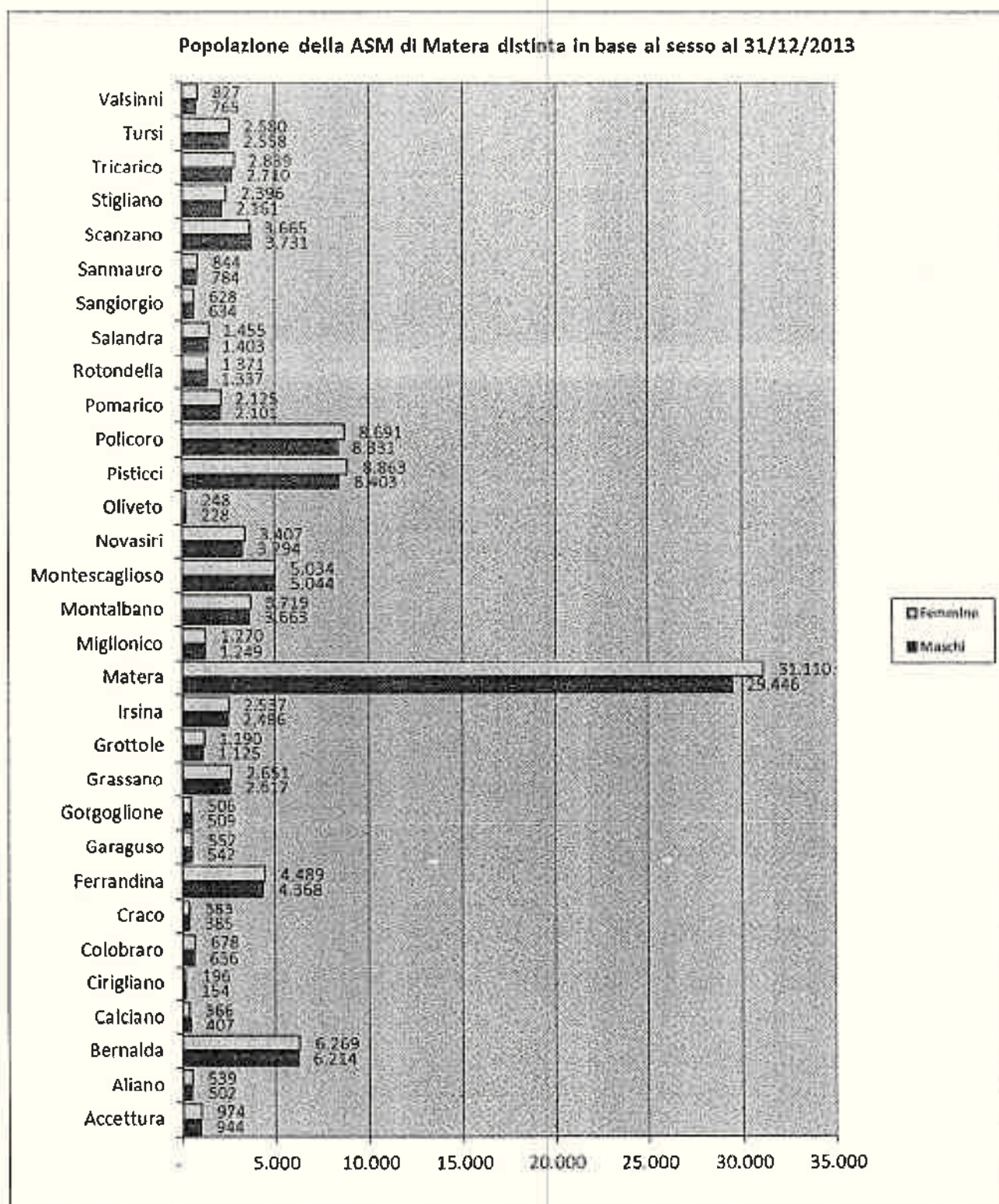
Nello specifico i Comuni che hanno evidenziato un **saldo** totale positivo sono nell'ordine Policoro (+695), Matera (+547), Scanzano (+216), Bernalda (+133), **Rotondella** (+58), Pomarico (+19), Novasiri (+12), Craco (+8); tutti gli altri comuni fanno registrare saldi negativi.

Dall'analisi tabellare e grafica si evince che il Comune col maggior numero di abitanti è Matera (30% della popolazione totale della ASM), seguito nell'ordine da Pisticci (9%), Policoro (8%), Bernalda (6%), Montescaglioso (5%) e via via tutti gli altri; i 5 Comuni suddetti rappresentano quasi il 60% dell'intera popolazione residente nel comprensorio dell'ASM, la rimanente parte è frazionata negli altri 26 comuni della provincia di Matera.

Il Comune più piccolo è Cirigliano con 350 abitanti (è il secondo comune più piccolo per numero di abitanti della Regione Basilicata, preceduto da San Paolo Albanese), seguito da Oliveto Lucano con 476, Craco con 768 e Calciano con 773 abitanti; tutti gli altri comuni hanno comunque una popolazione superiore ai mille abitanti.

*my*  
28

Grafico n. 2 – Popolazione della ASM di Matera distinta in base al sesso al 31/12/2013

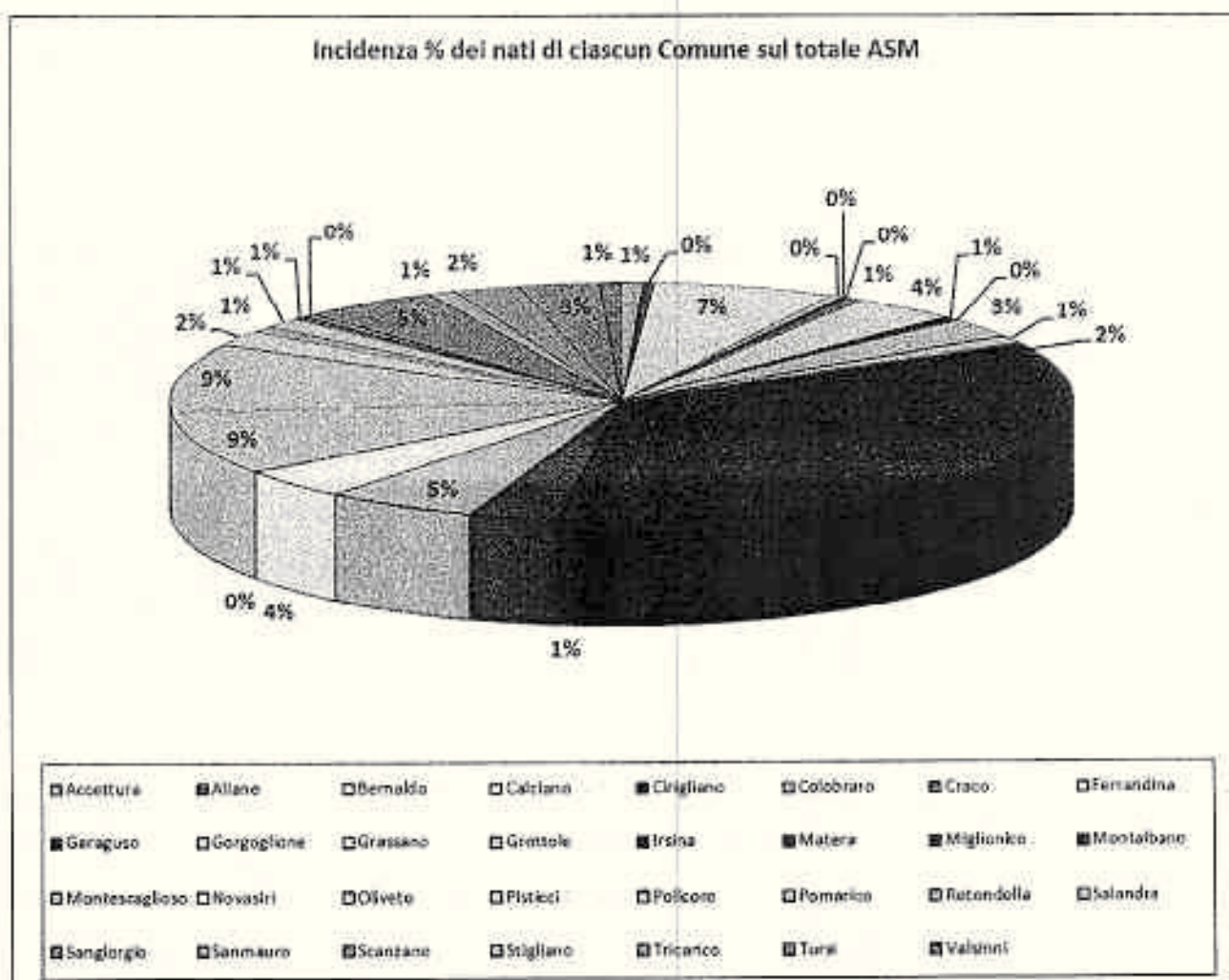


L'analisi grafica evidenzia come, ad eccezione di Scanzano, Calciano, Montescaglioso, San Giorgio, Gorgoglione e Craco, in tutti gli altri Comuni della Provincia di Matera si registra una prevalenza del sesso femminile su quello maschile.

Nella maggior parte dei comuni il rapporto è di 51% donne e 49% uomini, al pari del dato medio provinciale; Cirigliano, che è il comune più piccolo, è anche quello che fa registrare la forbice più alta: 56% donne a fronte del 44% di uomini. Nel verso opposto la forbice più alta la fa registrare il Comune di Calciano con un rapporto di 53% uomini e 47% donne.



Grafico n. 3 – Incidenza percentuale dei nati di ciascun Comune sul totale dei nati della ASM – Anno 2013



Nel 2013 il numero complessivo dei nati nella provincia di Matera è stato pari a 1523 unità, con una riduzione di 58 neonati, pari al -4% rispetto all'anno precedente.

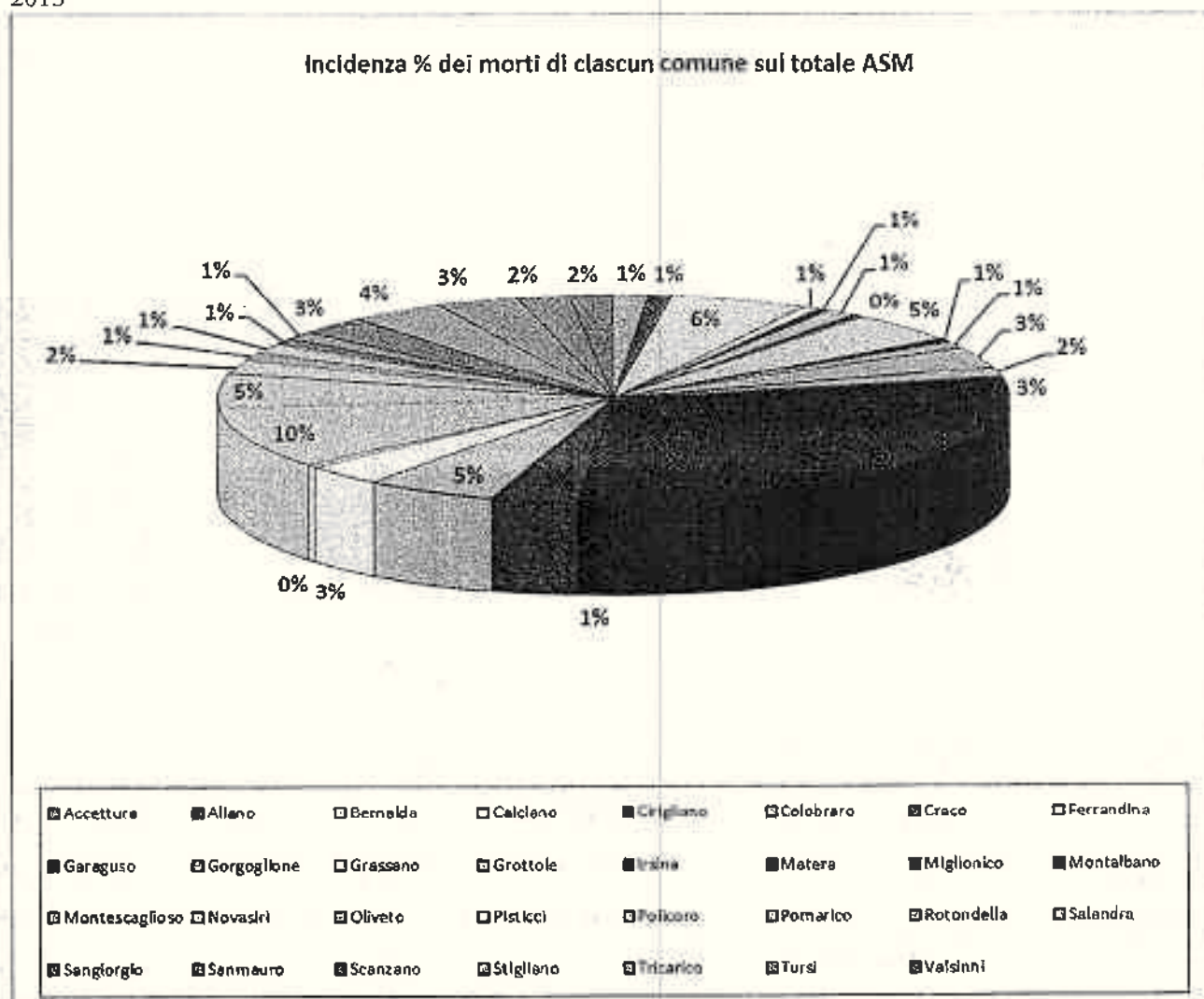
Il Comune che ha fatto registrare il maggior numero di nascite sia in valore assoluto che in valore relativo rispetto al totale delle nascite registrate nel comprensorio della ASM, si conferma Matera con 492 nati che rappresentano il 32% delle nascite avvenute in tutta la Provincia; seguono, nell'ordine:

- Policoro con 142 nati pari all'9% del totale,
- Pisticci con 130 pari al 9% del totale delle nascite,
- Bernalda con 101 nascite pari al 7% del totale,
- Montescaglioso con 83 nati pari al 5% del totale,
- Scanzano con 74 nati pari al 5% del totale.

I nati nei 6 comuni su menzionati rappresentano quasi il 70% delle nascite avvenute nella provincia di Matera nell'anno 2013.



Grafico n. 4 – Incidenza percentuale dei morti di ciascun Comune sul totale dei morti della ASM – Anno 2013



Nel 2013 il numero complessivo dei deceduti nella provincia di Matera è stato pari a 1906 unità, con una riduzione di 26 unità, pari al -1% rispetto all'anno precedente.

Il Comune che ha fatto registrare il maggior numero di morti, sia in valore assoluto sia rispetto al totale delle morti registrate nel comprensorio della ASM, si conferma Matera con 480 morti che rappresentano il 25% dei decessi avvenuti in tutta la Provincia; seguono:

- Pisticci con 186 morti pari al 10% del totale,
- Bernalda con 108 morti pari al 6% del totale,
- Montescaglioso con 102 morti, pari al 5% del totale,
- Policoro con 99 morti pari al 5% del totale,
- Ferrandina con 86 morti, pari al 5% del totale.

I morti nei 6 comuni su menzionati rappresentano oltre il 50% di tutti i decessi avvenuti nella provincia di Matera nel periodo considerato.

Si rimanda a successiva valutazione l'analisi dei saldi naturale, migratorio e totale per singolo Comune, ad ogni buon conto si può sin d'ora affermare che, a livello complessivo provinciale, nel 2013 si è registrato un numero maggiore di decessi rispetto alle nascite pari a circa 383 unità, mentre con riferimento al saldo migratorio, complessivamente il numero degli immigrati è stato maggiore di 1.624 unità, con l'effetto finale di un incremento della popolazione rispetto all'anno precedente pari a 1.121 persone, pari al +0,6%.

Nella tabella n. 8, di seguito riportata, è indicata la popolazione residente suddivisa per fasce di età, il grafico 5 evidenzia la popolazione suddivisa per classi di età, il grafico 6 mostra la piramide d'età della popolazione distinta in base al sesso ed infine il grafico 7 rappresenta la percentuale di ciascuna fascia di età sul totale della popolazione.

Tabella n. 2 – Popolazione della ASM suddivisa per fasce di età al 31/12/2013

| Comune         | < 5          | 6-9 a.       | 10-14 a.     | 15-24 a.      | 25-34 a.      | 35-44 a.      | 45-54 a.      | 55-64 a.      | 65-74 a.      | 75 w          | Totale         |
|----------------|--------------|--------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| Accettura      | 73           | 60           | 82           | 205           | 222           | 260           | 266           | 224           | 189           | 337           | 1.918          |
| Aliano         | 32           | 32           | 33           | 111           | 101           | 114           | 134           | 143           | 126           | 215           | 1.041          |
| Bernalda       | 696          | 529          | 592          | 1.321         | 1.700         | 1.991         | 1.760         | 1.566         | 1.274         | 1.054         | 12.483         |
| Calciano       | 29           | 16           | 31           | 72            | 94            | 86            | 114           | 109           | 86            | 136           | 773            |
| Cirigliano     | 9            | 6            | 9            | 24            | 37            | 44            | 59            | 49            | 33            | 80            | 350            |
| Colobraro      | 42           | 43           | 50           | 140           | 151           | 170           | 186           | 168           | 144           | 220           | 1.314          |
| Craco          | 41           | 34           | 42           | 95            | 91            | 96            | 107           | 90            | 84            | 88            | 768            |
| Ferrandina     | 384          | 311          | 438          | 984           | 1.081         | 1.252         | 1.389         | 1.119         | 944           | 955           | 8.857          |
| Garaguso       | 61           | 55           | 71           | 111           | 142           | 143           | 160           | 114           | 91            | 146           | 1.094          |
| Gorgoglione    | 38           | 30           | 41           | 115           | 114           | 123           | 153           | 119           | 105           | 177           | 1.015          |
| Grassano       | 265          | 212          | 281          | 605           | 634           | 679           | 752           | 665           | 543           | 632           | 5.268          |
| Grottole       | 87           | 87           | 121          | 241           | 288           | 334           | 317           | 338           | 234           | 268           | 2.315          |
| Irsina         | 199          | 173          | 278          | 561           | 544           | 655           | 718           | 580           | 574           | 741           | 5.023          |
| Matera         | 3.225        | 2.337        | 3.110        | 6.395         | 7.282         | 9.403         | 9.070         | 7.915         | 5.936         | 5.883         | 60.556         |
| Miglionico     | 101          | 100          | 108          | 286           | 328           | 372           | 335           | 367           | 260           | 262           | 2.519          |
| Montalbano     | 315          | 249          | 324          | 851           | 906           | 999           | 1.174         | 975           | 722           | 867           | 7.382          |
| Montescaglioso | 507          | 352          | 566          | 1.246         | 1.185         | 1.446         | 1.498         | 1.179         | 993           | 1.106         | 10.078         |
| Nova Siri      | 350          | 255          | 313          | 832           | 785           | 962           | 1.109         | 828           | 606           | 661           | 6.701          |
| Oliveto        | 14           | 12           | 11           | 28            | 53            | 72            | 60            | 54            | 79            | 93            | 476            |
| Pisticci       | 902          | 632          | 883          | 1.900         | 2.255         | 2.505         | 2.447         | 2.243         | 1.782         | 1.717         | 17.266         |
| Policoro       | 890          | 623          | 892          | 2.051         | 2.405         | 2.646         | 2.706         | 2.091         | 1.501         | 1.216         | 17.022         |
| Pomarico       | 181          | 145          | 204          | 476           | 507           | 541           | 627           | 617           | 395           | 533           | 4.226          |
| Rotondella     | 94           | 58           | 109          | 311           | 332           | 355           | 429           | 340           | 275           | 405           | 2.708          |
| Salandra       | 125          | 99           | 125          | 335           | 360           | 405           | 387           | 397           | 306           | 319           | 2.858          |
| Sangiorgio     | 40           | 30           | 41           | 115           | 126           | 136           | 184           | 182           | 148           | 260           | 1.262          |
| San Mauro F    | 59           | 32           | 59           | 157           | 202           | 201           | 235           | 218           | 183           | 282           | 1.628          |
| Scanzano       | 418          | 294          | 417          | 899           | 1.052         | 1.041         | 1.138         | 971           | 604           | 562           | 7.396          |
| Stigliano      | 123          | 99           | 153          | 484           | 511           | 491           | 677           | 683           | 553           | 783           | 4.557          |
| Tricarico      | 198          | 164          | 265          | 638           | 666           | 672           | 837           | 783           | 524           | 802           | 5.549          |
| Tursi          | 239          | 148          | 237          | 622           | 648           | 719           | 746           | 680           | 560           | 539           | 5.138          |
| Valsinni       | 71           | 37           | 61           | 180           | 187           | 199           | 247           | 219           | 153           | 238           | 1.592          |
| <b>Totale</b>  | <b>9.808</b> | <b>7.254</b> | <b>9.947</b> | <b>22.391</b> | <b>24.990</b> | <b>29.112</b> | <b>30.021</b> | <b>26.026</b> | <b>20.007</b> | <b>21.577</b> | <b>201.133</b> |





Grafico n. 5 – Popolazione per classi d'età della ASM al 31/12/2013

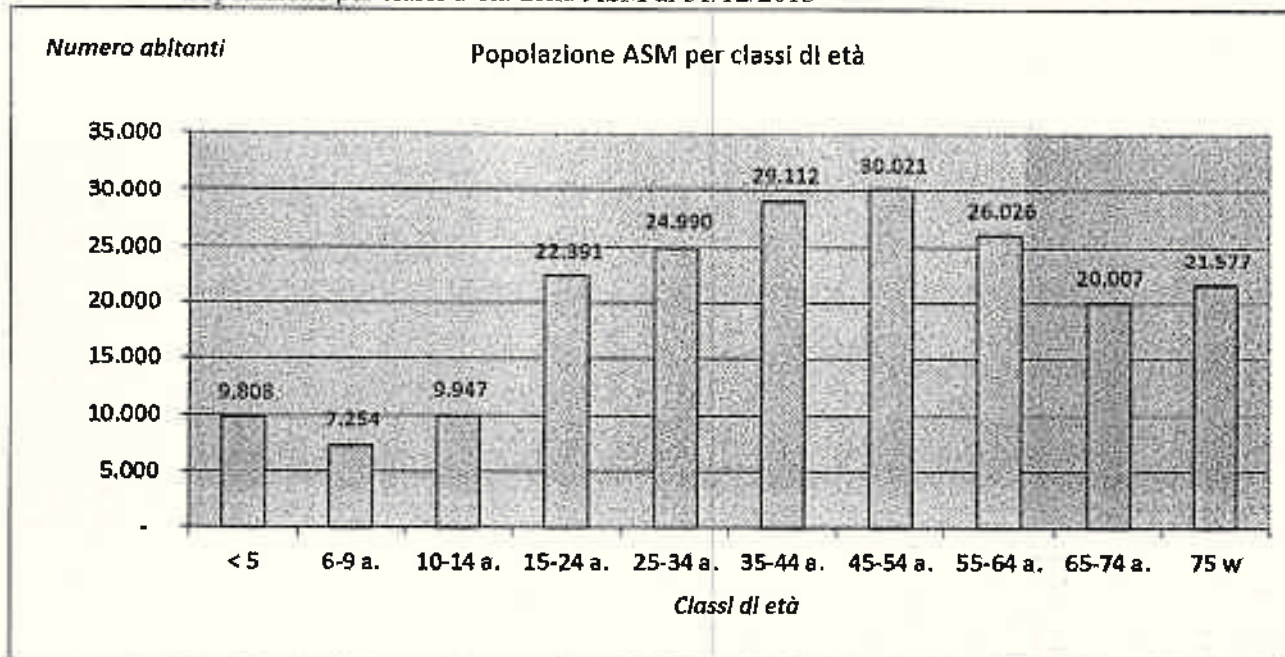


Grafico n.6 – Piramide della popolazione della ASM per classi di età e sesso al 31/12/2013

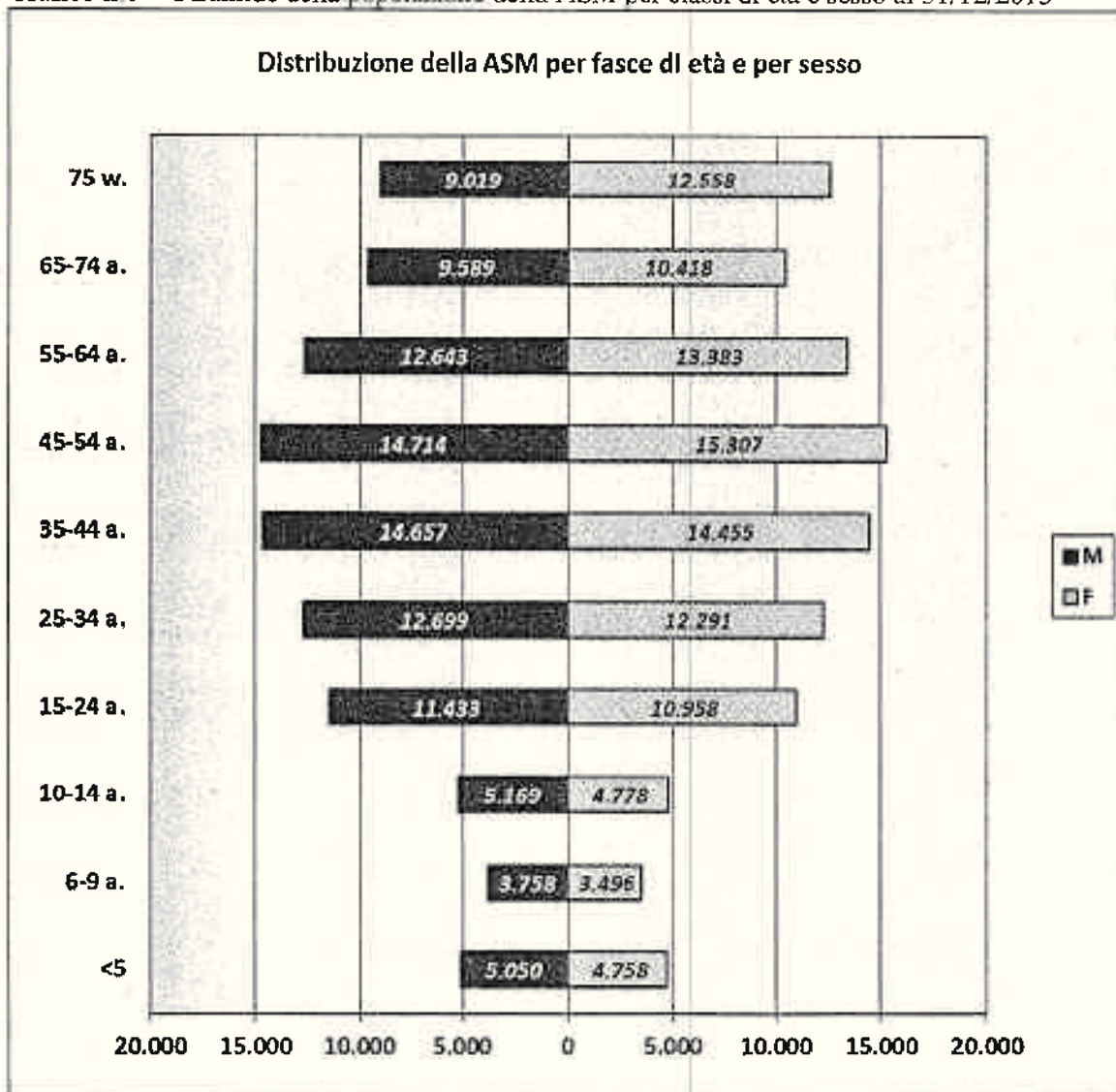
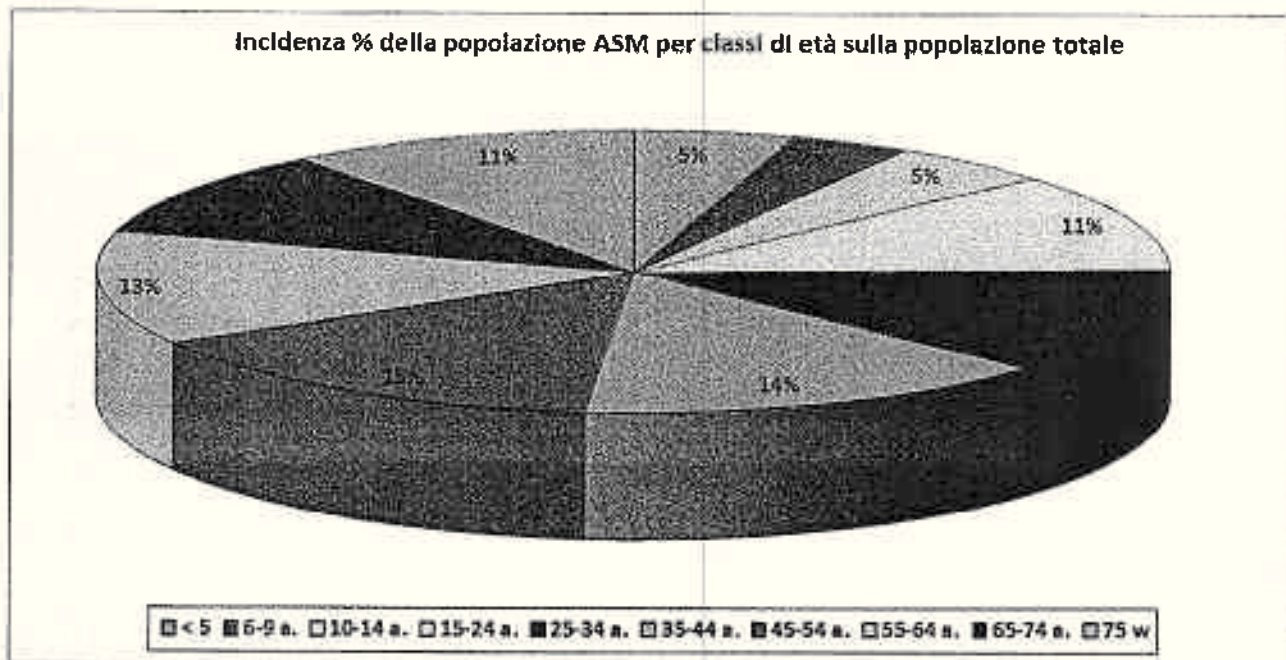




Grafico n. 7 – Incidenza percentuale della popolazione per classi di età sul totale della popolazione al 31/12/2013



Il rapporto complessivo tra la popolazione femminile e quella maschile della provincia di Matera è di 51% a 49%, si registra una prevalenza del sesso maschile nelle fasce di età ricomprese tra 0 e 44 anni, mentre per tutte quelle successive da 45 in poi c'è una prevalenza del sesso femminile.

Nella tabella n. 9 e nel grafico 8 sono riportati alcuni significativi indicatori demografici (rapporto per 1000 abitanti).

Tabella n. 3 – Principali indicatori demografici ASM (rapporto per mille abitanti) - Anno 2013

| Comuni         | Indice di natalità | Indice di mortalità | Tasso di crescita naturale | Tasso migratorio | Tasso di crescita totale |
|----------------|--------------------|---------------------|----------------------------|------------------|--------------------------|
| Accettura      | 6,26               | 14,08               | -7,82                      | -6,26            | -14,1                    |
| Aliano         | 5,76               | 18,25               | -12,49                     | -8,65            | -21,1                    |
| Bernaïda       | 8,09               | 8,65                | -0,56                      | 11,22            | 10,7                     |
| Calciano       | 7,76               | 16,82               | -9,06                      | -7,76            | -16,8                    |
| Cirigliano     | 2,86               | 28,57               | -25,71                     | 22,86            | -2,9                     |
| Colobraro      | 1,52               | 18,26               | -16,74                     | 1,52             | -15,2                    |
| Craco          | 13,02              | 11,72               | 1,30                       | 9,11             | 10,4                     |
| Ferrandina     | 6,44               | 9,71                | -3,27                      | -4,63            | -7,9                     |
| Garaguso       | 7,31               | 11,88               | -4,57                      | -8,23            | -12,8                    |
| Gorgoglione    | 1,97               | 17,73               | -15,76                     | 11,82            | -3,9                     |
| Grassano       | 7,59               | 11,77               | -4,18                      | -0,57            | -4,7                     |
| Grottole       | 6,91               | 12,53               | -5,62                      | 0,43             | -5,2                     |
| Irsina         | 6,17               | 11,35               | -5,18                      | 2,19             | -3,0                     |
| Matera         | 8,12               | 7,93                | 0,20                       | 8,83             | 9,0                      |
| Miglionico     | 5,16               | 9,92                | -4,76                      | 5,56             | 0,8                      |
| Montalbano     | 6,37               | 8,94                | -2,57                      | 5,82             | 3,3                      |
| Montescaglioso | 8,24               | 10,12               | -1,89                      | 0,50             | -1,4                     |
| Novasiri       | 9,25               | 9,10                | 0,15                       | 1,64             | 1,8                      |
| Oliveto L.     | 2,10               | 18,91               | -16,81                     | 10,50            | -6,3                     |
| Comuni         | Indice di natalità | Indice di mortalità | Tasso di crescita naturale | Tasso migratorio | Tasso di crescita totale |
| Pisticci       | 7,53               | 10,77               | -3,24                      | -3,71            | -7,0                     |
| Policoro       | 8,34               | 5,82                | 2,53                       | 38,30            | 40,8                     |
| Pomarico       | 7,34               | 9,94                | -2,60                      | 7,10             | 4,5                      |
| Rotondella     | 5,17               | 9,23                | -4,06                      | 25,48            | 21,4                     |
| Salandra       | 7,00               | 9,45                | -2,45                      | -7,70            | -10,1                    |
| San Giorgio    | 6,34               | 15,85               | -9,51                      | 3,96             | -5,5                     |
| San Mauro      | 4,30               | 14,13               | -9,83                      | 15,36            | 5,5                      |
| Scanzano       | 10,01              | 7,30                | 2,70                       | 26,50            | 29,2                     |
| Stigliano      | 3,29               | 16,24               | -12,95                     | 5,71             | -7,2                     |
| Tricarico      | 6,49               | 11,53               | -5,05                      | -5,05            | -10,1                    |
| Tursi          | 8,56               | 7,79                | 0,78                       | -2,53            | -1,8                     |
| Valsinni       | 7,54               | 21,36               | -13,82                     | 21,36            | 7,5                      |
| TOTAL          | 7,57               | 9,48                | -1,90                      | 8,07             | 6,17                     |

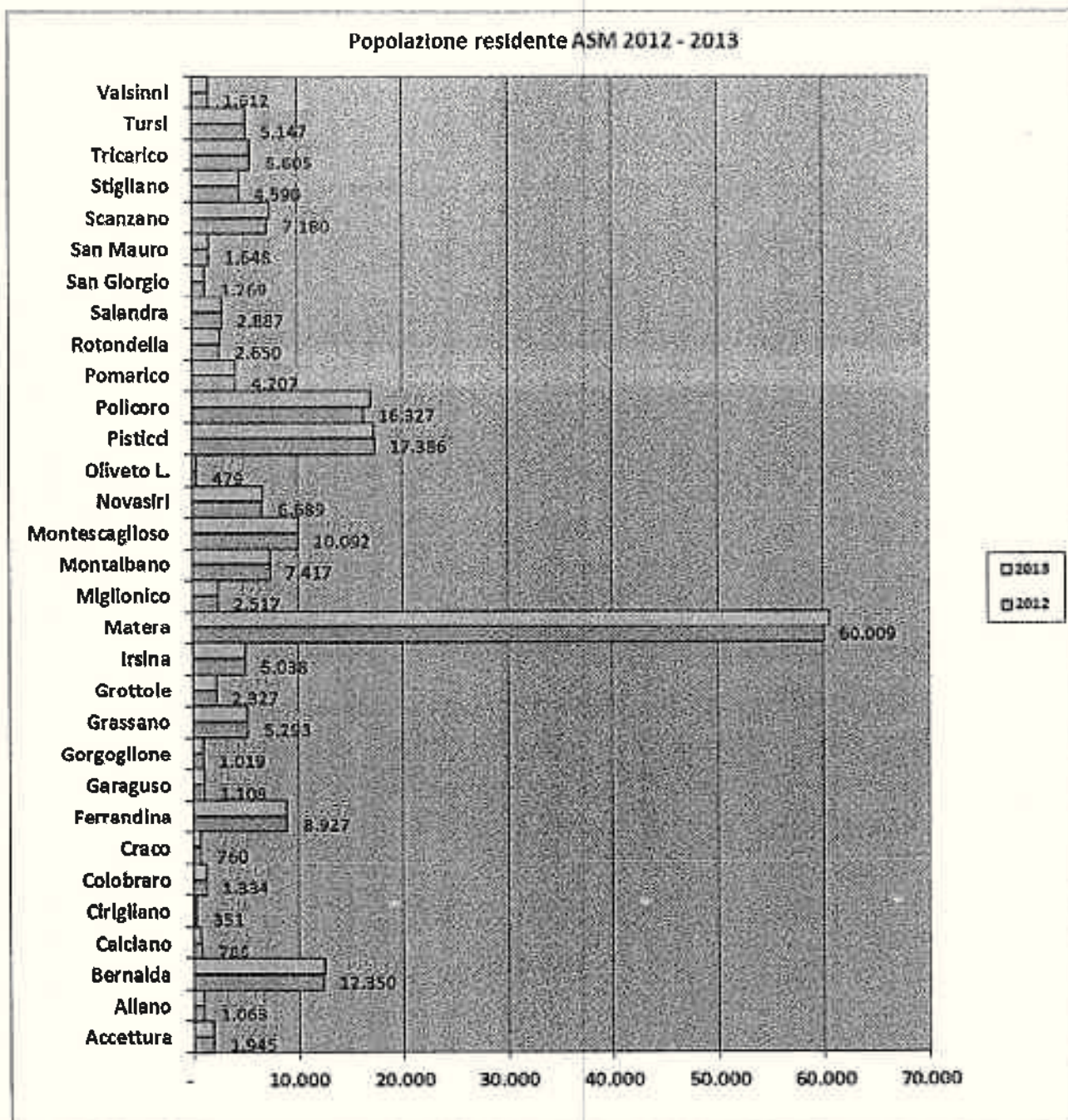


Tabella n. 4 – trend indicatori demografici (rapporto per 1000 abitanti) ASM – Anni 2012 - 2013

| Comuni         | Popolazione residente |         |     | Indice di natalità |      |      | Indice di mortalità |      |      | Tasso di crescita naturale |       |       |
|----------------|-----------------------|---------|-----|--------------------|------|------|---------------------|------|------|----------------------------|-------|-------|
|                | 2012                  | 2013    | Δ%  | 2012               | 2013 | Δ%   | 2012                | 2013 | Δ%   | 2012                       | 2013  | Δ%    |
| Accettura      | 1.945                 | 1.918   | -1% | 6,1                | 6,3  | 3%   | 14,3                | 14,1 | -2%  | -8,2                       | -7,8  | -5%   |
| Aliano         | 1.063                 | 1.041   | -2% | 7,5                | 5,8  | -23% | 21,5                | 18,3 | -15% | -14,0                      | -12,5 | -11%  |
| Bernalda       | 12.350                | 12.483  | 1%  | 9,0                | 8,1  | -10% | 8,5                 | 8,7  | 2%   | 0,5                        | -0,6  | -212% |
| Calciano       | 786                   | 773     | -2% | 3,8                | 7,8  | 104% | 13,0                | 16,8 | 29%  | -9,2                       | -9,1  | -2%   |
| Cirigliano     | 351                   | 350     | 0%  | 5,7                | 2,9  | -50% | 31,2                | 28,6 | -8%  | -25,5                      | 25,7  | 1%    |
| Colobraro      | 1.334                 | 1.314   | -1% | 3,7                | 1,5  | -59% | 17,9                | 18,3 | 2%   | -14,2                      | -16,7 | 18%   |
| Craco          | 760                   | 768     | 1%  | 2,6                | 13,0 | 401% | 14,4                | 11,7 | -19% | -11,8                      | 1,3   | -111% |
| Ferrandina     | 8.927                 | 8.857   | -1% | 8,4                | 6,4  | -23% | 8,6                 | 9,7  | 13%  | -0,2                       | -3,3  | 1537% |
| Garaguso       | 1.108                 | 1.094   | -1% | 4,5                | 7,3  | 63%  | 16,1                | 11,9 | -26% | -11,6                      | -4,6  | -61%  |
| Gorgoglione    | 1.019                 | 1.015   | 0%  | 13,5               | 2,0  | -85% | 21,3                | 17,7 | -17% | -7,8                       | -15,8 | 102%  |
| Grassano       | 5.293                 | 5.268   | 0%  | 7,7                | 7,6  | -1%  | 11,0                | 11,8 | 7%   | -3,3                       | -4,2  | 27%   |
| Grottole       | 2.327                 | 2.315   | -1% | 3,8                | 6,9  | 82%  | 11,5                | 12,5 | 9%   | -7,7                       | -5,6  | -27%  |
| Irsina         | 5.038                 | 5.023   | 0%  | 5,7                | 6,2  | 8%   | 12,9                | 11,3 | -12% | -7,2                       | -5,2  | -28%  |
| Matera         | 60.009                | 60.556  | 1%  | 8,4                | 8,1  | -3%  | 7,5                 | 7,9  | 6%   | 0,9                        | 0,2   | -78%  |
| Miglionico     | 2.517                 | 2.519   | 0%  | 4,7                | 5,2  | 10%  | 10,7                | 9,9  | -7%  | -6,0                       | -4,8  | -21%  |
| Montalbano     | 7.417                 | 7.382   | 0%  | 10,1               | 6,4  | -37% | 10,7                | 8,9  | -16% | -0,6                       | -2,6  | 329%  |
| Montescaglioso | 10.092                | 10.078  | 0%  | 7,7                | 8,2  | 7%   | 9,1                 | 10,1 | 11%  | -1,4                       | -1,9  | 35%   |
| Novasiri       | 6.689                 | 6.701   | 0%  | 8,6                | 9,3  | 8%   | 6,5                 | 9,1  | 40%  | 2,1                        | 0,1   | -93%  |
| Oliveto L.     | 479                   | 476     | -1% | 2,1                | 2,1  | 0%   | 14,5                | 18,9 | 30%  | -12,4                      | -16,8 | 36%   |
| Pisticci       | 17.386                | 17.266  | -1% | 8,3                | 7,5  | -9%  | 10,8                | 10,8 | 0%   | -2,5                       | -3,2  | 30%   |
| Policoro       | 16.327                | 17.022  | 4%  | 9,0                | 8,3  | -7%  | 7,2                 | 5,8  | -19% | 1,8                        | 2,5   | 40%   |
| Pomarico       | 4.207                 | 4.226   | 0%  | 7,1                | 7,3  | 3%   | 10,7                | 9,9  | -7%  | -3,6                       | -2,6  | -28%  |
| Rotondella     | 2.650                 | 2.708   | 2%  | 6,0                | 5,2  | -14% | 17,2                | 9,2  | -46% | -11,2                      | -4,1  | -64%  |
| Salandra       | 2.887                 | 2.858   | -1% | 5,9                | 7,0  | 19%  | 11,4                | 9,4  | -17% | -5,5                       | -2,4  | -55%  |
| San Giorgio    | 1.269                 | 1.262   | -1% | 5,5                | 6,3  | 15%  | 14,1                | 15,8 | 12%  | -8,6                       | -9,5  | 11%   |
| San Mauro      | 1.648                 | 1.628   | -1% | 7,8                | 4,3  | -45% | 20,3                | 14,1 | -30% | -12,5                      | -9,8  | -21%  |
| Scanzano       | 7.180                 | 7.396   | 3%  | 10,4               | 10,0 | -4%  | 6,4                 | 7,3  | 14%  | 4,0                        | 2,7   | -32%  |
| Stigliano      | 4.590                 | 4.557   | -1% | 4,1                | 3,3  | -20% | 14,7                | 16,2 | 10%  | -10,6                      | -12,9 | 22%   |
| Tricarico      | 5.605                 | 5.549   | -1% | 3,7                | 6,5  | 75%  | 14,6                | 11,5 | -21% | -10,9                      | -5,0  | -54%  |
| Tursi          | 5.147                 | 5.138   | 0%  | 8,0                | 8,6  | 7%   | 9,7                 | 7,8  | -20% | -1,7                       | 0,8   | -146% |
| Valsinni       | 1.612                 | 1.592   | -1% | 7,4                | 7,5  | 2%   | 17,3                | 21,4 | 23%  | -9,9                       | -13,8 | 40%   |
| TOTALE         | 200.012               | 201.133 | 1%  | 7,9                | 7,6  | -4%  | 9,7                 | 9,5  | -2%  | 1,8                        | -1,9  | 6%    |



Grafico n. 8 – Trend popolazione residente – ASM – Anni 2012 – 2013



Nel complesso la popolazione residente nella Provincia di Matera nel 2013 ha fatto registrare rispetto all'anno precedente un modesto decremento, nell'ordine dell' 1%, pari a 1.121 unità, che è la risultante delle dinamiche di aumento o di decremento che hanno interessato i vari comuni.

Grafico n. 9 – Trend indice di natalità (per mille abitanti)-ASL n. 4 di Matera – Anni 2012 – 2013

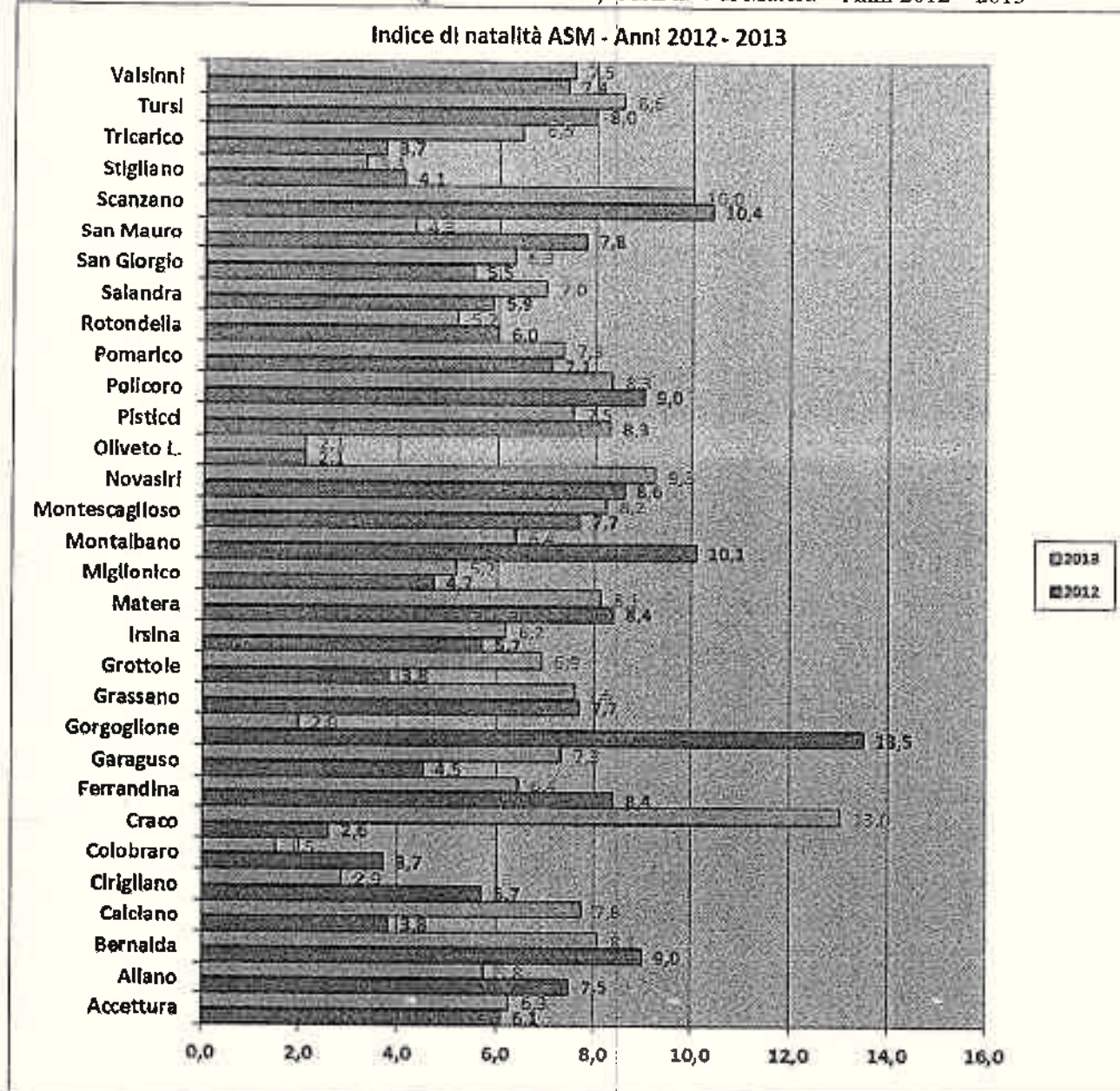
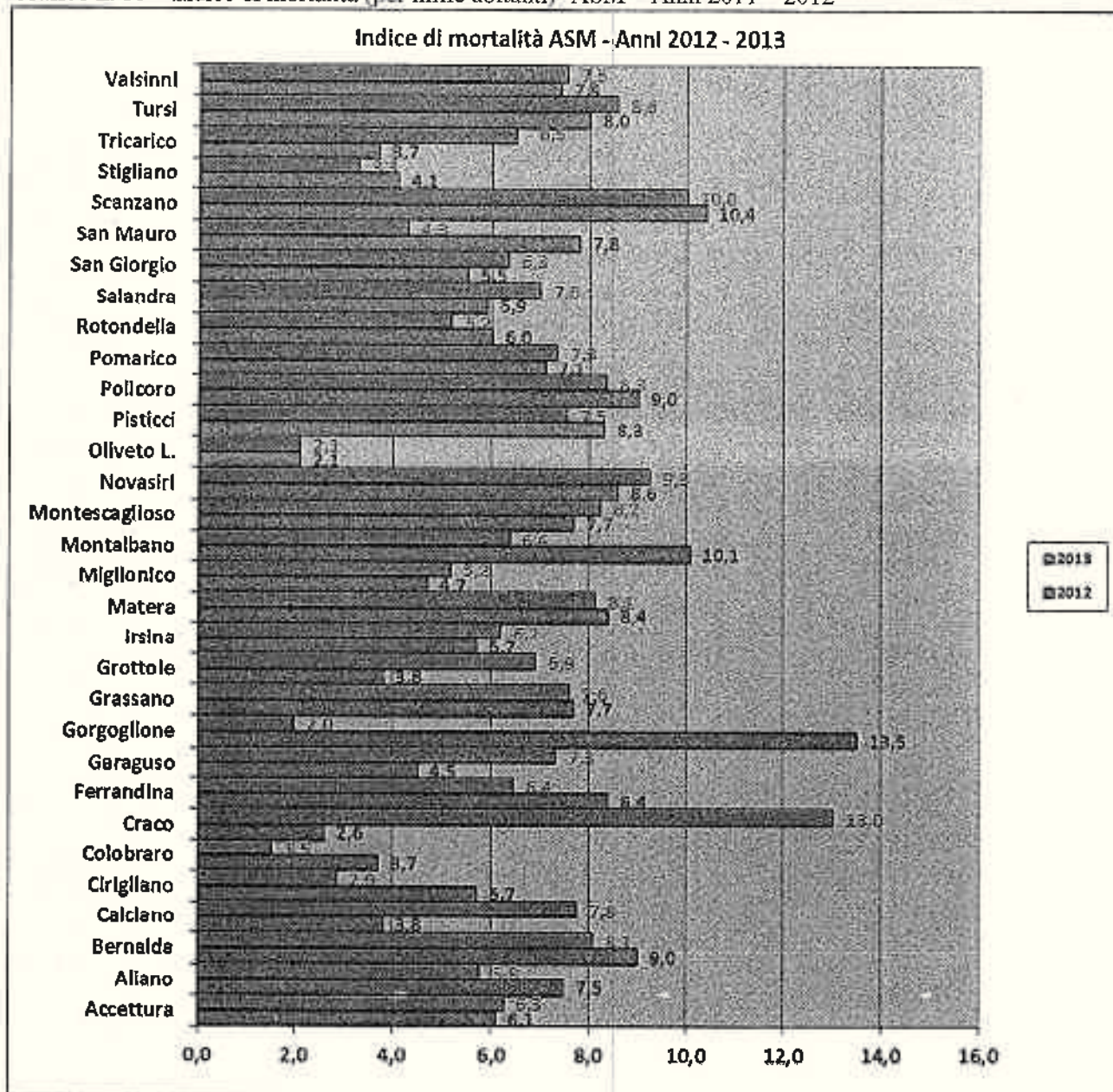




Grafico n. 10 – Indice di mortalità (per mille abitanti)- ASM – Anni 2011 – 2012



Nella successiva tabella n. 5 sono esposti i principali indici strutturali di popolazione (rapporto per 100 abitanti) dell'ASM nel 2013, quali indice di invecchiamento (rapporto percentuale tra la popolazione ultrasessantatrenne e la popolazione totale, indice di vecchiaia (rapporto fra la popolazione anziana (oltre 65 anni) e quella giovane (sotto i 14 anni)) e indice di dipendenza (rapporto tra la popolazione improduttiva dal punto di vista economico rispetto a quella potenzialmente produttiva.



Tabella n. 5 – Indici strutturali di popolazione della ASM – Anno 2013

| Comuni         | Indice di<br>invecchiamento | Indice di<br>vecchiaia | Indice di<br>dipendenza |
|----------------|-----------------------------|------------------------|-------------------------|
| Accettura      | 27%                         | 245%                   | 63%                     |
| Aliano         | 33%                         | 352%                   | 73%                     |
| Bernalda       | 19%                         | 128%                   | 50%                     |
| Calciano       | 29%                         | 292%                   | 63%                     |
| Cirigliano     | 32%                         | 471%                   | 64%                     |
| Colobraro      | 28%                         | 270%                   | 61%                     |
| Craco          | 22%                         | 147%                   | 60%                     |
| Ferrandina     | 21%                         | 168%                   | 52%                     |
| Garaguso       | 22%                         | 127%                   | 63%                     |
| Gorgoglione    | 28%                         | 259%                   | 63%                     |
| Grassano       | 22%                         | 155%                   | 58%                     |
| Grottole       | 22%                         | 170%                   | 53%                     |
| Irsina         | 26%                         | 202%                   | 64%                     |
| Matera         | 20%                         | 136%                   | 51%                     |
| Miglionico     | 21%                         | 169%                   | 49%                     |
| Montalbano     | 22%                         | 179%                   | 50%                     |
| Montescaglioso | 21%                         | 147%                   | 54%                     |
| Novasiri       | 19%                         | 138%                   | 48%                     |
| Oliveto L.     | 36%                         | 465%                   | 78%                     |
| Pisticci       | 20%                         | 145%                   | 52%                     |
| Policoro       | 16%                         | 113%                   | 43%                     |
| Pomarico       | 22%                         | 175%                   | 53%                     |
| Rotondella     | 25%                         | 261%                   | 53%                     |
| Salandra       | 22%                         | 179%                   | 52%                     |
| San Giorgio    | 32%                         | 368%                   | 70%                     |
| San Mauro      | 29%                         | 310%                   | 61%                     |
| Scanzano       | 16%                         | 103%                   | 45%                     |
| Stigliano      | 29%                         | 356%                   | 60%                     |
| Tricarico      | 24%                         | 211%                   | 54%                     |
| Tursi          | 21%                         | 176%                   | 50%                     |
| Valsinni       | 25%                         | 231%                   | 54%                     |
| TOTALE         | 21%                         | 154%                   | 52%                     |

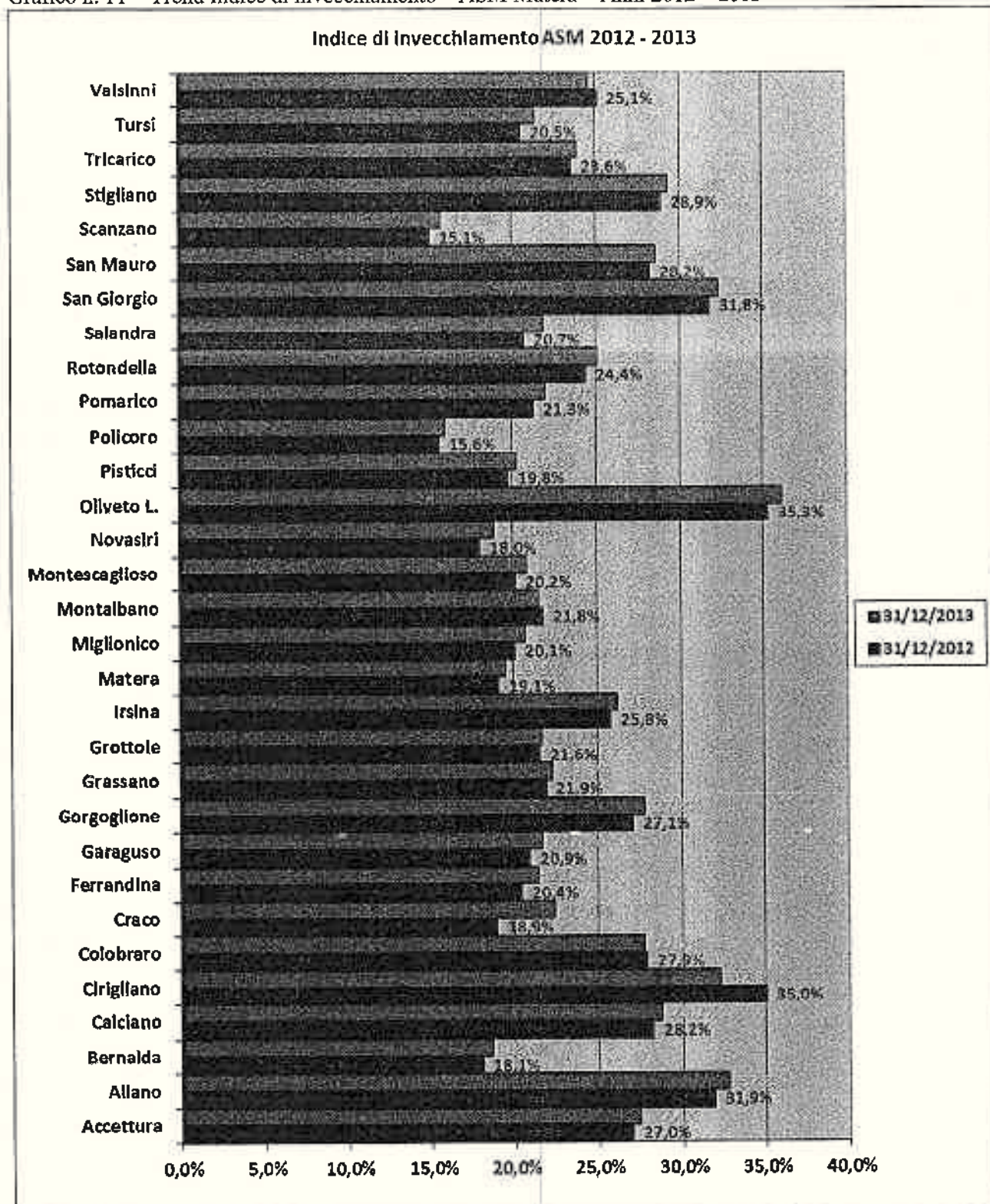


Nella tabella e nei grafici seguenti si riporta il trend degli indicatori sopra considerati nel biennio 2012 – 2013. Tabella n. 6 – Indici strutturali di popolazione ASM Matera – Trend evolutivo Anni 2012– 2013

| Comuni         | Indice di invecchiamento |            |     | Indice di vecchiaia |            |     | Indice di dipendenza |            |      |
|----------------|--------------------------|------------|-----|---------------------|------------|-----|----------------------|------------|------|
|                | 31/12/2012               | 31/12/2013 | Δ % | 31/12/2012          | 31/12/2013 | Δ % | 31/12/2012           | 31/12/2013 | Δ %  |
| Accettura      | 27,0%                    | 27,4%      | 2%  | 234,4%              | 244,7%     | 4%  | 62,6%                | 63,0%      | 1%   |
| Aliano         | 31,9%                    | 32,8%      | 3%  | 342,4%              | 351,5%     | 3%  | 70,1%                | 72,6%      | 4%   |
| Bernalda       | 18,1%                    | 18,6%      | 3%  | 122,1%              | 128,1%     | 5%  | 48,9%                | 49,7%      | 2%   |
| Calciano       | 28,2%                    | 28,7%      | 2%  | 277,5%              | 292,1%     | 5%  | 62,4%                | 62,7%      | 1%   |
| Cirigliano     | 35,0%                    | 32,3%      | -8% | 512,5%              | 470,8%     | -8% | 72,1%                | 64,3%      | -11% |
| Colobraro      | 27,9%                    | 27,7%      | -1% | 269,6%              | 269,6%     | 0%  | 61,9%                | 61,2%      | -1%  |
| Craco          | 18,9%                    | 22,4%      | 18% | 127,4%              | 147,0%     | 15% | 51,1%                | 60,3%      | 18%  |
| Ferrandina     | 20,4%                    | 21,4%      | 5%  | 156,4%              | 167,6%     | 7%  | 50,4%                | 52,1%      | 3%   |
| Garaguso       | 20,9%                    | 21,7%      | 3%  | 124,7%              | 126,7%     | 2%  | 60,6%                | 63,3%      | 4%   |
| Gorgoglione    | 27,1%                    | 27,8%      | 3%  | 233,9%              | 258,7%     | 11% | 63,0%                | 62,7%      | -1%  |
| Grassano       | 21,9%                    | 22,3%      | 2%  | 149,4%              | 155,0%     | 4%  | 57,8%                | 58,0%      | 0%   |
| Grottole       | 21,6%                    | 21,7%      | 1%  | 161,4%              | 170,2%     | 5%  | 53,7%                | 52,5%      | -2%  |
| Irsina         | 25,8%                    | 26,2%      | 2%  | 196,8%              | 202,3%     | 3%  | 63,6%                | 64,3%      | 1%   |
| Matera         | 19,1%                    | 19,5%      | 2%  | 131,1%              | 136,3%     | 4%  | 50,8%                | 51,1%      | 1%   |
| Miglionico     | 20,1%                    | 20,7%      | 3%  | 160,1%              | 168,9%     | 5%  | 48,5%                | 49,2%      | 2%   |
| Montalbano     | 21,8%                    | 21,5%      | -1% | 174,9%              | 178,9%     | 2%  | 52,1%                | 50,5%      | -3%  |
| Montescaglioso | 20,2%                    | 20,8%      | 3%  | 139,0%              | 147,3%     | 6%  | 53,0%                | 53,8%      | 1%   |
| Novasiri       | 18,0%                    | 18,9%      | 5%  | 125,5%              | 138,0%     | 10% | 48,0%                | 48,4%      | 1%   |
| Oliveto L.     | 35,3%                    | 36,1%      | 2%  | 444,7%              | 464,9%     | 5%  | 76,1%                | 78,3%      | 3%   |
| Pisticci       | 19,8%                    | 20,3%      | 3%  | 141,9%              | 144,8%     | 2%  | 50,8%                | 52,1%      | 3%   |
| Policoro       | 15,6%                    | 16,0%      | 2%  | 110,3%              | 113,0%     | 2%  | 42,5%                | 43,0%      | 1%   |
| Pomarico       | 21,3%                    | 22,0%      | 3%  | 163,6%              | 175,1%     | 7%  | 52,2%                | 52,7%      | 1%   |
| Rotondella     | 24,4%                    | 25,1%      | 3%  | 246,9%              | 260,5%     | 6%  | 52,2%                | 53,3%      | 2%   |
| Salandra       | 20,7%                    | 21,9%      | 6%  | 164,7%              | 179,1%     | 9%  | 49,9%                | 51,7%      | 4%   |
| San Giorgio    | 31,8%                    | 32,3%      | 2%  | 367,3%              | 367,6%     | 0%  | 68,1%                | 69,9%      | 3%   |
| San Mauro      | 28,2%                    | 28,6%      | 1%  | 316,3%              | 310,0%     | -2% | 59,1%                | 60,7%      | 3%   |
| Scanzano       | 15,1%                    | 15,8%      | 5%  | 97,9%               | 103,3%     | 5%  | 43,8%                | 45,0%      | 3%   |
| Stigliano      | 28,9%                    | 29,3%      | 1%  | 344,7%              | 356,3%     | 3%  | 59,5%                | 60,1%      | 1%   |
| Tricarico      | 23,6%                    | 23,9%      | 1%  | 202,0%              | 211,5%     | 5%  | 54,4%                | 54,3%      | 0%   |
| Tursi          | 20,5%                    | 21,4%      | 4%  | 165,4%              | 176,1%     | 6%  | 49,1%                | 50,5%      | 3%   |
| Valsinni       | 25,1%                    | 24,6%      | -2% | 242,5%              | 231,4%     | -5% | 55,0%                | 54,3%      | -1%  |
| TOTALE         | 20,2%                    | 20,7%      | 2%  | 148,2%              | 154,0%     | 4%  | 51,2%                | 51,8%      | 1%   |



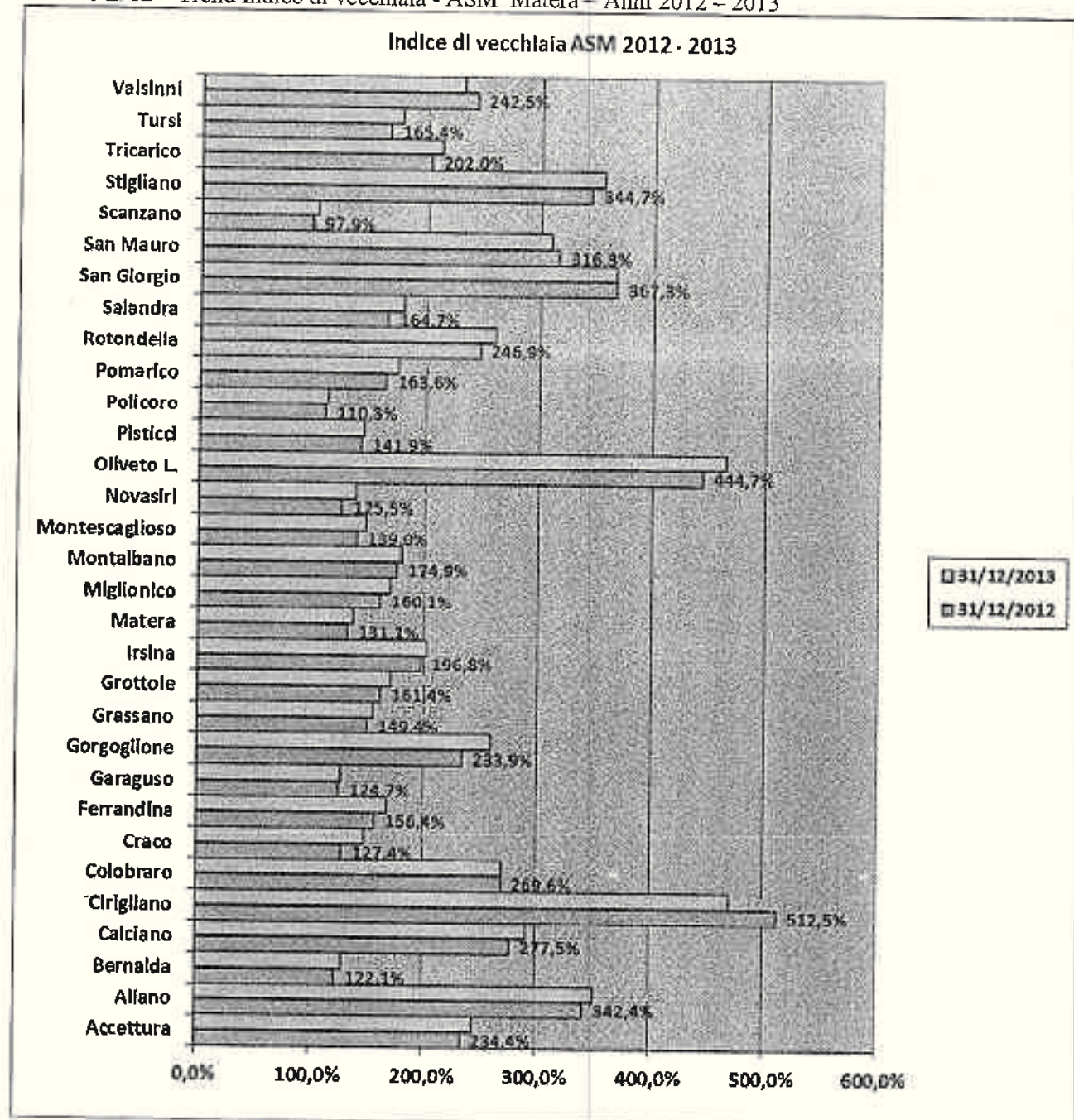
Grafico n. 11 – Trend Indice di invecchiamento – ASM Matera – Anni 2012 – 2013



I dati su esposti evidenziano che l'indice di invecchiamento della ASM al 31/12/2013 è pari complessivamente a 20,7%; esso esprime il rapporto percentuale tra la popolazione ultrasessantatrenne e la popolazione totale, ossia il peso percentuale degli abitanti con età uguale o superiore ai 65 anni rispetto al totale della popolazione. Il tasso suddetto in aumento del +2% rispetto all'anno precedente (20,2%), è al di sotto del valore medio italiano (21,4%), mentre risulta al di sopra sia del valore medio dell'Italia Meridionale (19,1%) che di quello della Regione Basilicata (21,2%).



Grafico n. 12 – Trend Indice di vecchiaia - ASM Matera – Anni 2012 – 2013



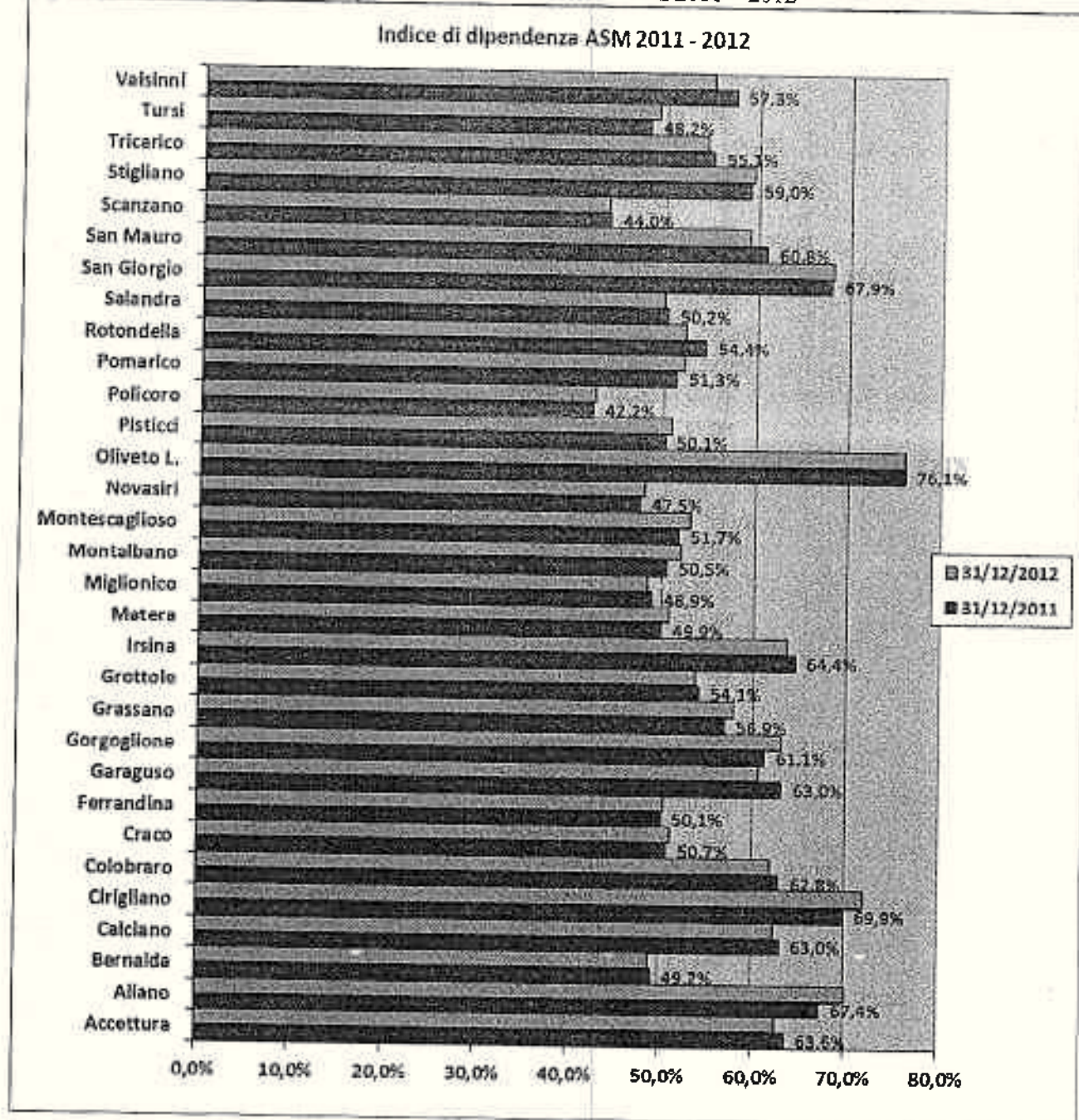
I dati su esposti evidenziano che l'indice di vecchiaia, ovvero il rapporto fra la popolazione anziana (oltre 65 anni) e quella giovane (sotto i 14 anni) si attesta sul valore di 154,0% risultando in aumento del +4% rispetto all'anno precedente (148,2%), è lievemente inferiore al valore medio nazionale (154,1%) e nettamente inferiore a quello regionale (164,2%), mentre è superiore al valore medio del Mezzogiorno (131,1%), confermando lo stesso trend dell'anno precedente.

I comuni con l'indice di vecchiaia più elevato sono stati Cirigliano e Oliveto con valori pari rispettivamente a: 470,8% e 464,9%, il primo in calo del -8%, il secondo in aumento del +5% rispetto al 2012.

I comuni che, di converso, hanno fatto registrare indici di vecchiaia più bassi sono stati Scazano e Policoro con valori pari rispettivamente a: 103,2% e 103,0%, entrambi in crescita rispetto al 2012.



Grafico n. 13 – Trend Indice di dipendenza - ASM Matera – Anni 2011 – 2012



I dati su esposti evidenziano che il trend dell'*indice di dipendenza* (rapporto tra la popolazione improduttiva dal punto di vista economico rispetto a quella potenzialmente produttiva), pari a 51,8%, fa registrare un lieve incremento rispetto all'anno precedente (51,2%), risultando al di sotto della media nazionale (54,6%), uguale alla media regionale (51,8%), ed al di sopra della media del Mezzogiorno (50,9%).

I comuni che hanno evidenziato l'indice di dipendenza più elevato sono stati Oliveto Lucano e Allano, con valori pari rispettivamente a: 78,3% e 72,6%, entrambi in crescita rispetto al 2012.

I comuni che, di converso, hanno fatto registrare indici di dipendenza più bassi sono stati Policoro e Scazano, con valori pari rispettivamente a: 43,0% e 45,0%, entrambi in crescita rispetto al 2012.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni sul quadro demografico e sullo stato di salute della popolazione della ASM si rimanda alla Relazione sanitaria della ASM anno 2013 pubblicata sul sito aziendale

## 4.2. Le risorse umane

### 4.2.1 Analisi quali - quantitativa delle risorse umane

Le risorse umane, assieme a quelle finanziarie, sono fondamentali per il compimento della mission aziendale.

Seppure con una riduzione rilevante della dotazione organica rispetto al passato, l'ASM dispone di risorse umane che popolano in numero adeguato le strutture organizzative, con ruoli e profili professionali diversi, secondo una distribuzione congrua all'espletamento degli specifici compiti e attribuzioni per ciascuna area strategica.

La tabella che segue rappresenta la distribuzione del personale per area e per i diversi ruoli al 31.12.2014.

|                         | Area sanitaria | Area amministrativa | Area tecnica | Area professionale | Totale       |
|-------------------------|----------------|---------------------|--------------|--------------------|--------------|
| Distretto Matera        | 209            | 48                  | 60           | 1                  | 318          |
| Distretto Mottalbano    | 133            | 25                  | 53           | 1                  | 212          |
| P.O. Matera             | 798            | 31                  | 169          |                    | 998          |
| P.O. Polignano          | 301            | 23                  | 72           | 1                  | 397          |
| Osp. Distrett. Sogliano | 45             | 11                  | 25           |                    | 81           |
| Osp. Distrett. Tinelli  | 87             | 4                   | 19           |                    | 105          |
| Osp. Distrett. Viciano  | 72             | 10                  | 22           |                    | 104          |
| Sede Centrale Matera    | 12             | 71                  | 36           | 1                  | 120          |
| <b>Totale ASM</b>       | <b>1.652</b>   | <b>223</b>          | <b>456</b>   | <b>4</b>           | <b>2.335</b> |

Fonte: Ufficio del personale ASM.

La tabella seguente illustra, invece, dati relativi alla distribuzione del reddito e demografica.

|                                            |          |
|--------------------------------------------|----------|
| Stipendio medio totale dipendenti          | 3.245,44 |
| stipendio medio dirigenti donna            | 5.941,86 |
| Stipendio medio non dirigenti-donna        | 2.333,60 |
| % personale assunzioni tempo indeterminato | 94,56%   |
| % di donne totale dipendenti               | 56,15%   |
| % di dirigenti donne                       | 36,13%   |
| Età media dirigenti donna                  | 50       |
| Età media non dirigenti donna              | 48       |

Fonte: Ufficio del personale ASM, settembre 2014.

